

TEMPO DI QUARESIMA/PASQUA  
anno B

# Li amò fino alla fine

1



SUSSIDIO FORMATIVO  
PER BAMBINI, RAGAZZI  
E FAMIGLIE





*Diocesi di Cefalù*

# Li amò fino alla fine 1

TEMPO DI QUARESIMA/PASQUA  
anno B

SUSSIDIO FORMATIVO PER  
BAMBINI, RAGAZZI E FAMIGLIE

**A cura dei Servizi Pastoral:**

Evangelizzazione e Catechesi

Famiglia

Giovanile Vocazionale

Servizio Ausiliare Caritas

Cooperazione Missionaria tra le Chiese e Migrantes

**Hanno collaborato:**

Seminario Diocesano

Mariangela Sauro

*Parrocchia SS. Salvatore alla Torre di Cefalù*

Angelo Farinella - Roberta Caruso - Federica e Marialuisa Drago

*Parrocchia Spirito Santo di Cefalù*

Marco Loiacono

*Parrocchia Santa Maria delle Grazie di Alia*

Giuseppe Alaimo

*Parrocchia SS. Salvatore di Gangi*

**Progetto grafico:** Dario Barà

**Le immagini e le illustrazioni sono state curate da:** Simone Maraffa

**Carissimi,**

la **Quaresima** è un vero e proprio tempo sacramentale dal carattere penitenziale e battesimale che ci introduce al **grande Mistero della Morte e Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo**.

La strada della Quaresima, come amava ricordare don Tonino Bello, si snoda tutta tra due riti: cenere in testa e acqua sui piedi. Una strada lunga e faticosa, perché si tratta di partire dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri.

In questo itinerario di fede e conversione, che ancora una volta percorreremo insieme, con l'ausilio di questo nuovo sussidio, *"Li amò sino alla fine"*, esploreremo l'unico linguaggio dell'Amore e della Comunione fraterna, con proposte educative e modalità vicine ai tempi che viviamo.

Luogo d'azione sarà la **Chiesa parrocchiale**: in essa impareremo a parlare il linguaggio della conversione, l'importanza dell'ascolto, del servizio a Dio e ai fratelli, gusteremo la gioia di chi sa accogliere e far dono di sé; sui passi di Gesù scopriremo la forza travolgente del **Suo Amore**.

Il nostro è un altro piccolo passo sul cammino intrapreso della **sinodalità**: anche questo sussidio è frutto della collaborazione fattiva dei Servizi diocesani, dei nostri cari seminaristi e di giovani talenti di alcune parrocchie della nostra diocesi.

Ancora una volta vogliamo, nella semplicità, parlare ai nostri ragazzi, alle nostre famiglie perché ogni casa diventi sempre spazio abitato in cui spezzare e vivere la Parola, **piccole chiese domestiche** in cui crescere e far crescere in età, sapienza e grazia.

La Santa Famiglia di Nazareth guidi e sorregga il nostro cammino: come essa e con essa ogni famiglia cristiana si apra generosa alla fiducia a Dio, sorgente della vita, per la crescita armonica e matura dei figli, per il bene della società e del mondo.

Vi abbraccio e vi benedico.

**Il Vescovo Giuseppe**



# A SANTA MARIA ODIGITRIA



Santa Maria, Madre di Cristo Luce,  
in te risplende la Resurrezione di Gesù giunta a compimento:  
indica alla nostra Chiesa Cefaludense le vie dello Spirito,  
perché con la fede pasquale  
possa illuminare le oscurità e le solitudini  
di quanti non sperano più.

Santa Maria, Madre di Cristo Via,  
da te impariamo la bellezza del camminare insieme sotto la guida dello Spirito:  
accompagnaci lungo i sentieri della sinodalità  
perché nessuno ceda alla tentazione di semplificarne il cammino,  
di camuffarne le difficoltà,  
di mettersi al posto di Gesù, unica Via e sola Guida.

Santa Maria, Odigitria,  
con te vogliamo percorrere ogni spazio e abitare ogni tempo della nostra Diocesi,  
perché il Signore Gesù sia annunciato a tutti;  
portaci tu sulle rive e le spiagge della nostra comunità,  
perché i giovani rispondano alla vocazione cristiana;  
portaci tu sulle colline della nostra terra,  
perché il lavoro, le speranze e i progetti della nostra gente portino frutti;  
portaci tu nelle valli e sulle vette delle nostre relazioni umane ed ecclesiali  
perché la carità di Cristo ci unisca e tutto si faccia solo per la gloria di Dio.

Santa Maria, che ci indichi il cammino,  
facci ardere il cuore mentre tuo Figlio ci parla,  
donaci di riconoscerlo nel Pane spezzato e nei fratelli piagati,  
e non permettere che mai si chiudano le porte del nostro Cenacolo.  
Santa Maria Odigitria, prega per noi!

# INTRODUZIONE AI SUSSIDI

**A** partire dal documento dell'Ufficio Catechistico Nazionale della CEI, viene elaborato il presente sussidio per fornire alle realtà parrocchiali uno strumento in grado di proporre un nuovo modo di fare catechesi; ciò considerando principalmente quanto vissuto durante la pandemia ma anche alla luce di una necessaria trasformazione dell'impostazione del catechismo stesso.

Quale volto rinnovato possiamo sognare per la catechesi delle nostre comunità cristiane? Papa Francesco ci aiuta con le sue parole: «*Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione*» (*Evangelii gaudium*, n. 27).

Tutto questo si innesta nella volontà del nostro Vescovo di ripartire operando una radicale trasformazione ispirata al tema del nuovo anno pastorale.

La **prima novità** è che la catechesi seguirà i ritmi dell'anno liturgico dando spazio anche al tempo estivo in cui continuare il percorso di fede con proposte come quelle vissute con l'esperienza dell'Oratorio Estivo.

In genere, i tempi dell'iniziazione cristiana in parrocchia sembrano dettati più dal calendario scolastico che da quello liturgico. I ritmi della liturgia possono invece offrire alla catechesi un respiro diverso.

Alla luce di ciò, auspicato anche dal nostro Pastore, si elaboreranno dei sussidi che ci accompagneranno per tutto il tempo liturgico.

Nello specifico, verranno elaborati **quattro sussidi**:

1. **Tempo di Avvento - Tempo di Natale:**
2. **Tempo Ordinario:**
3. **Tempo di Quaresima - Tempo di Pasqua:**
4. **Tempo Estivo.**

Ogni sussidio verterà attorno **quattro verbi (abitare, camminare, amare e danzare)** a cui vengono associati **quattro luoghi (casa, quartiere, parrocchia ed oratorio)**.

SUSSIDIO	VERBO GUIDA	TEMA BIBLICO	LUOGO
AVVENTO/NATALE	ABITARE	E venne ad abitare in mezzo a noi (Gv 1,14)	CASA
TEMPO ORDINARIO	CAMMINARE	Vieni e seguimi (Mt 19,21)	QUARTIERE
QUARESIMA/PASQUA	AMARE	Li amò fino alla fine (Gv 13,1)	PARROCCHIA
TEMPO ESTIVO	DANZARE	Venite alla festa (Mt 22,4)	ORATORIO

**Seconda novità**, si è pensato di strutturare il percorso non più per classi di catechesi ma per fasce di età.

Ne sono state individuate tre:



**PRIMO ANNUNCIO**

(5-8 anni)



**CERCATORI DI GIOIA**

(9-10 anni)



**TESTIMONI DI CARITÀ**

(11-12 anni)

Per ognuna di queste tre fasce, sono state create delle schede, ciascuna contraddistinta da un logo e da un colore diverso (voce, colore blu; pane, colore giallo; fuoco, colore rosso), all'interno delle quali sono proposte delle schede che richiamano il catechismo CEI e delle attività collegate al Vangelo della Domenica.

Durante il lockdown ci si è resi conto ancora una volta di quanto sia delicata e fondamentale la missione evangelizzatrice delle famiglie.

Il documento prodotto dall'Ufficio Catechistico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana per la ripresa della catechesi, pone l'accento sulla **“missione evangelizzatrice delle famiglie”**, per cui si rende necessario offrire strumenti adeguati per vivere la fede in casa: *“la preghiera familiare e l'ascolto della Parola siano sostenuti attraverso sussidi semplici, suggerimenti per il coinvolgimento del nucleo familiare con pratiche di vita evangeliche ed iniziative di carità. Il servizio di catechesi non sostituisce, ma sostiene il mandato missionario degli sposi”*.

Anche il nostro Vescovo esprime forte il desiderio di avvicinare sempre più le famiglie alla catechesi: il tema di questo nuovo anno pastorale **“Si avvicino e camminava con loro”** ci guida proprio a gustare e riscoprire la bellezza di camminare insieme nella comunione, in sinergia tra parrocchia, catechisti, ragazzi e famiglie.

All'interno del sussidio, ed ecco la **terza novità**, per ogni domenica, vengono proposte delle schede per la famiglia in cui la Parola si fa momento di comunione e riflessione condivisa, impegno e preghiera; un breve tutorial (da scaricare come link collegato al sito della diocesi) accompagnerà le famiglie nelle diverse domeniche per vivere al meglio questo momento.

Ai catechisti e parroci si affida la responsabilità di sor-**vegliare** le famiglie dei nostri ragazzi, consapevoli che bisogna partire dalla valorizzazione di ogni loro risorsa, sostenendo i ritmi e i percorsi del focolare domestico.

**Quarta novità** è la realizzazione di un inno che ci accompagnerà per tutto l'anno pastorale.



# STRUTTURA DEL PERCORSO

Il cammino del **Tempo di Quaresima-Pasqua 2021** proposto avrà come tema guida il verbo **AMARE** e come luogo d'azione la **PARROCCHIA**.

Il sussidio, diviso in due tomi (uno per il Tempo di Quaresima, l'altro per il Tempo di Pasqua), sarà strutturato come il precedente.

Anche questa volta, ogni Domenica sarà introdotta dal **fumetto** che guiderà i nostri bambini e ragazzi sempre più all'interno del Sinodo diocesano.

All'interno della sezione "Dentro la Parola", con il simbolo **S**, troverete, nuovamente, una brevissima riflessione che richiama il percorso sinodale che la nostra diocesi ha intrapreso.

Si consiglia di stampare la singola pagina del fumetto e di affiggerla, di settimana in settimana, nella bacheca parrocchiale in modo da condividere il cammino con tutta la comunità.

Alla luce di ciò, per ciascuna delle nove domeniche, sono state realizzate tre sezioni tematiche, denominate **"Nella Catechesi"**, **"Nella Messa"** e **"In Famiglia"**, da utilizzare per la presentazione del cammino rispettivamente durante gli incontri di catechesi, durante la celebrazione eucaristica domenicale e in famiglia.



## NELLA CATECHESI

La scheda denominata **"Nella Catechesi"** potrà essere messa a disposizione dei bambini e dei ragazzi presenti durante l'ora di catechesi, durante gli incontri di formazione (il sussidio può essere, infatti, presentato anche ai ragazzi del post-cresima e/o giovanissimi) o nei laboratori al termine della S. Messa, affinché tutti possano svolgere l'attività proposta.

A tutti i bambini/ragazzi della catechesi, infatti, ad ogni incontro si presenta il tema della settimana, utilizzando la scheda tematica e svolgendo l'attività proposta.

La scheda denominata "Nella Catechesi", differente per ogni fascia di catechesi, contiene tre sezioni:

- **La Parola:** in questa sezione è proposto il brano del Vangelo che ascolteremo durante la domenica;
- **Dentro la Parola:** nella quale sono inseriti una breve e sintetica spiegazione del brano del Vangelo e alcuni spunti per la riflessione;
- **Vivere la Parola:** si tratta della sezione più pratica, contenente le schede che richiamano il catechismo CEI e le attività collegate al Vangelo della Domenica.



## NELLA MESSA

Per rendere partecipe la comunità del cammino che si sta svolgendo con i bambini e le famiglie e per far sì che tutta la comunità compia lo stesso percorso, si propone la scheda denominata **"Nella Messa"**.

Questa scheda, da utilizzare durante la celebrazione eucaristica domenicale, contiene tre sezioni:

- **Introduzione alla Liturgia:** nella quale è proposta una monizione iniziale che introduce il Vangelo che ascolteremo durante la domenica e presenta **la parola chiave** della settimana.
- **Segno:** sono costituiti da una serie di immagini, strettamente collegate al Vangelo e al tema della Domenica, che varia di settimana in settimana, da presentare e spiegare ai bambini e a tutta l'Assemblea e, successivamente, da attaccare ad un cartellone che sarà sempre presente in chiesa. Il cartellone, inizialmente sarà incompleto, ma ogni settimana, applicando i disegni, prenderà colore e vita.

I disegni che dovranno essere attaccati nel cartellone sono costituiti dal **luogo della parrocchia che "conosceremo"** durante la settimana, dalla **parola chiave** e dal **segno guida**.

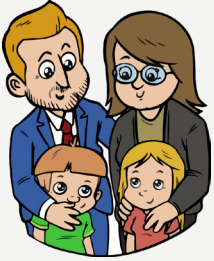
Il cartellone potrà essere posizionato in chiesa, in un luogo ben visibile, ma discreto. Una copia in formato A3 potrebbe essere invece affissa alle pareti delle stanze dove si svolge il catechismo con i bambini.

- **Preghiera:** nella quale è suggerita una traccia di preghiera dei fedeli da utilizzare durante la S. Messa.

### N.B. Suggestioni per la realizzazione del cartellone

Per la realizzazione del cartellone si suggerisce di:

- a) stampare o realizzare l'immagine colorata di inizio percorso in un formato di almeno cm 100x70;
- b) applicarla su di una base rigida (es. polistirolo, pannello di legno);
- c) stampare o realizzare i segni e le scritte proposte ogni settimana ed applicarli, durante la celebrazione eucaristica (meglio se durante l'omelia), nell'apposito spazio lasciato in bianco nel cartellone iniziale.



## IN FAMIGLIA

Per far sì che tutta la comunità e, nello specifico, le famiglie compiano anche loro il percorso, è stata realizzata la scheda denominata **"In Famiglia"**.

Nella scheda, che potrà essere affissa, di settimana in settimana, nelle bacheche parrocchiali oppure pubblicata nei mezzi di comunicazione della propria parrocchia (siti web, Facebook, Instagram, foglio di collegamento, giornale parrocchiale, etc...), si propongono tre momenti:

- **Riflessione:** una possibile lettura del Vangelo della Domenica per lasciarsi interpellare dalla Parola e viverla concretamente nella quotidianità;
- **Impegno:** un *"compito"* che tutti i componenti della famiglia dovranno svolgere nell'arco della settimana;
- **Preghiera:** una preghiera da recitare in un momento specifico della giornata in cui tutti i componenti si ritrovano insieme.

Ciascuno di questi tre momenti potrà essere concretizzato durante le settimane, cercando di coinvolgere, con gioia e partecipazione, tutti i membri della famiglia.

In ultimo, vi invitiamo a farci pervenire le foto della realizzazione del cartellone nelle vostre parrocchie, i vostri commenti, le vostre opinioni sul percorso all'indirizzo mail:

[catechesi@diocesidicefalu.org](mailto:catechesi@diocesidicefalu.org)

Segue un breve schema riassuntivo del cammino del Tempo di Quaresima 2021 e la presentazione del cartellone a inizio percorso (senza disegni), durante il percorso (con i disegni da inserire ogni settimana) e a fine percorso (completo da tutti i disegni).

Prima di intraprendere il nostro viaggio, il sussidio propone una sezione a cura del **Servizio Cooperazione Missionaria tra le Chiese e Migrantes** e dalla **Caritas diocesana**, nella quale viene presentato un progetto di missione dal titolo **"QUARESIMA DI CARITÀ"** con l'obiettivo di rendere anche i bambini e i ragazzi protagonisti della missione attraverso la preghiera e la solidarietà.

# SCHEMA DEL PERCORSO

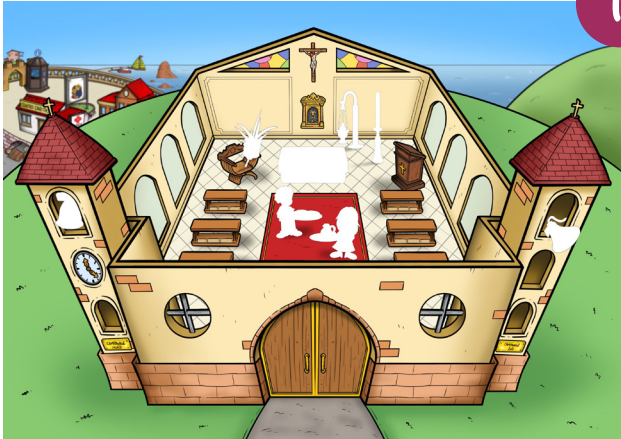
- **TEMA:** Amare
- **TEMA BIBLICO:** “Li amò fino alla fine” (Gv 13,1)
- **LUOGO:** Parrocchia

Data	Domenica	Brano del Vangelo	Luogo	Parola Chiave	Segno guida	Primo annuncio	Cercatori di gioia	Testimoni di Carità	In Famiglia
21 febbraio 2021	I Domenica di Quaresima	Mc 1, 12-15	Campanile Nord	Conversione	Campana	"Camminiamo alla presenza del Signore" Campana 3D	La via della vita Il campanaro	La fatica di scegliere Scalata al campanile	"Rintocchi di conversione"
28 febbraio 2021	II Domenica di Quaresima	Mc 9, 2-10	Campanile Sud	Ascoltare	Altoparlante	Ascoltiamo Dio o ci allontaniamo da lui? Barattolo musicale	Ascoltiamo Gesù, fonte di amore L'amplificatore	In ascolto del Signore Propagacy	"Ascoltare...per amare"
7 marzo 2021	III Domenica di Quaresima	Gv 2, 13-25	Altare	Costruire	Pietra	Costruiamo il rapporto con Gesù! Painting Family	Beati voi Pietre vive	Noi formiamo la Chiesa Ti racconto	"Pietre vive... di un edificio di un santuario"
14 marzo 2021	IV Domenica di Quaresima	Gv 3, 14-21	Tabernacolo	Offerta	Turibolo	Gesù dona il perdono di Dio Offri il tuo nome	Gesù, il buon pastore Il sacchetto dei ricordi	Vi ho dato l'esempio Mimi	"Il buon profumo di Cristo"
21 marzo 2021	V Domenica di Quaresima	Gv 12, 20-33	Navata centrale	Servire	Pane e Vino	Il perdono di Gesù "Fatto e servito"	Lodate il nome del Signore Gym-card	La testimonianza dei primi cristiani Servire è amare	"Chicchi che portano frutto"

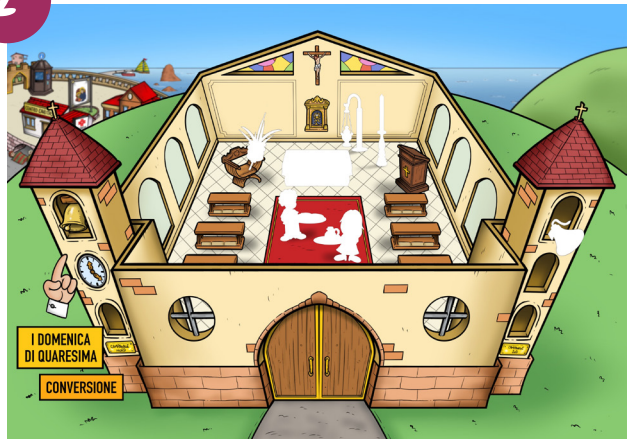
<b>Data</b>	<b>Domenica</b>	<b>Brano del Vangelo</b>	<b>Luogo</b>	<b>Parola Chiave</b>	<b>Segno guida</b>	<b>Primo annuncio</b>	<b>Cercatori di gioia</b>	<b>Testimoni di Carità</b>	<b>In Famiglia</b>
<b>28 marzo 2021</b>	Domenica delle Palme	Mc 11, 1-10	Sede	Entrare	Palma	Gesù muore per noi La "serra-acquario"	Sia fatta la tua volontà Chirlanda pasquale	La semplicità è la porta di ingresso La "Palma d'Ulivo"	"La gioia del servizio"
<b>1 aprile 2021</b>	Giovedì Santo	Gv 13, 1-15	Vetrata lato est	Amare	Brocca, grembiule e stola	Un cammino sui passi dell'AMORE			
<b>2 aprile 2021</b>	Venerdì Santo	Gv 18,1-19,42	Vetrata centrale	Amare	Croce				
<b>3 aprile 2021</b>	Sabato Santo	Mc 16, 1-7	Vetrata lato ovest	Amare	Sepolcro e sudario				
<b>4 aprile 2021</b>	Domenica di Pasqua	Gv 20, 1-9	Ambone	Vita	Cero	Gesù è risorto, alleluia! Biglietto pop up	Perchè cercate tra i morti colui che è vivo? Segnaposto pasquale	Io sono la vita Antipasto pasquale	"La Luce della Gioia"

# IL CARTELLONE DEL PERCORSO

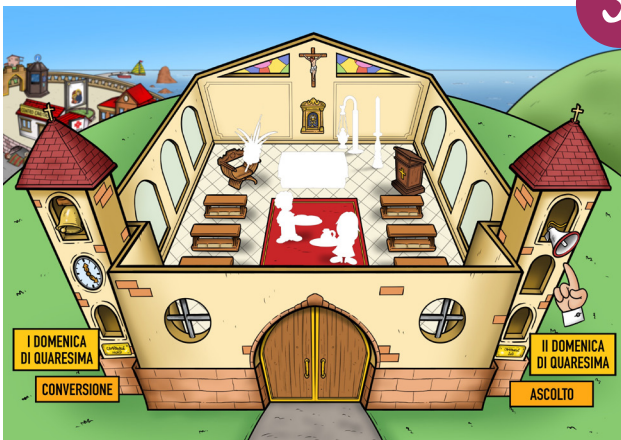
1



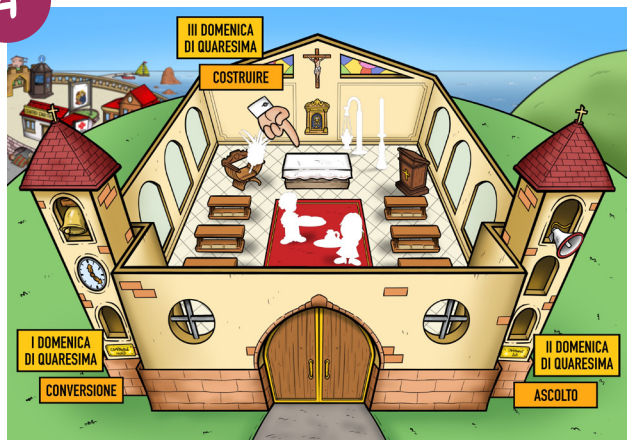
2



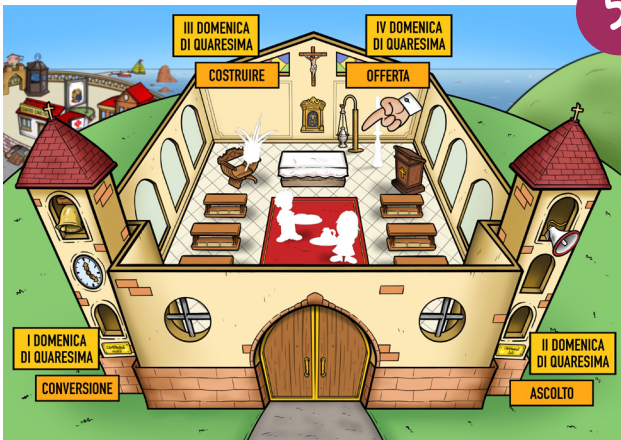
3



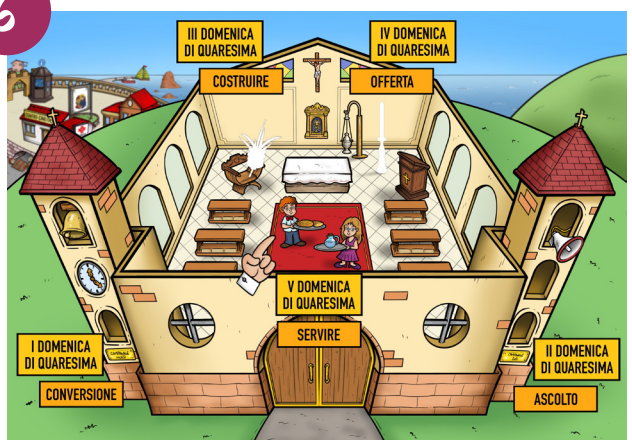
4



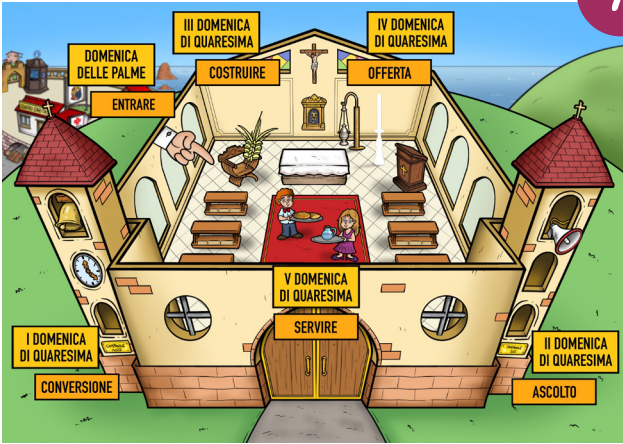
5



6



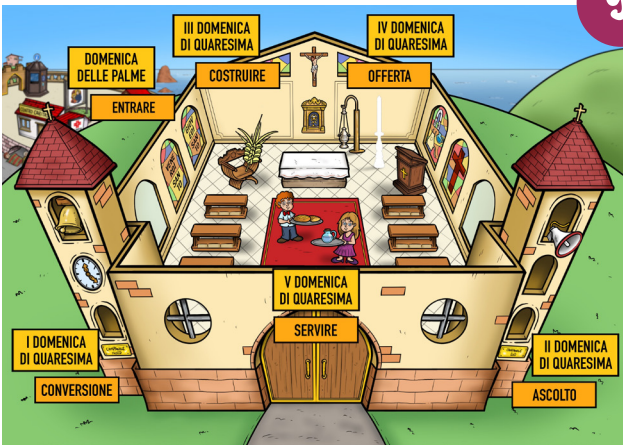
7



8



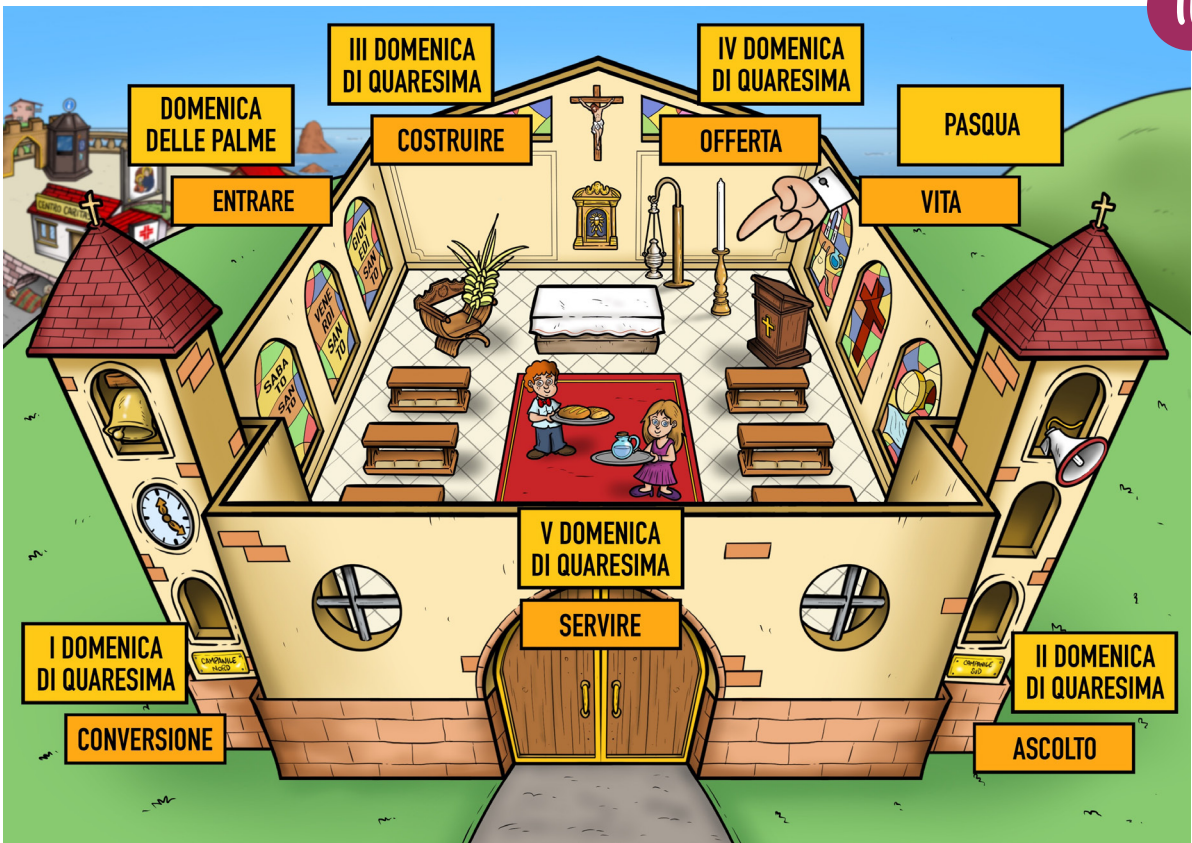
9



10



11



15

# L'INNO

## Mettiti in cammino

### INTRO

LA/ RE/ MI  
LA/ FA/ SOL/ LA

### STROFA 1°

Sento battere il tuo cuore ed è lì che vorrei stare  
Un luogo caldo e accogliente dove posso riposare.  
Ogni cuore è una casa per un ospite speciale  
Ogni giorno la tua vita Gesù viene ad abitare.



### RITORNELLO

Mettiti in cammino e punta gli occhi in alto  
non aver paura se a volte perdi il passo.  
Fidati di me e tendimi la mano  
se camminiamo insieme andiamo più lontano.



### STROFA 2°

Corro e vado fiero per le vie del mio quartiere  
So a memoria ogni volto è lì che so di appartenere.  
Ogni vita ha una storia che ti voglio raccontare  
Camminare tutti insieme può il mondo illuminare.

### RITORNELLO

Mettiti in cammino e punta gli occhi in alto  
non aver paura se a volte perdi il passo.  
Fidati di me e tendimi la mano  
se camminiamo insieme andiamo più lontano.





**musiche:** Giuseppe Alaimo  
**testo:** Giorgia Manetta  
**Voce:** Francesco Salvo  
**chitarra:** Giuseppe Seminara  
**tastiera/basso/sintetizzatore/percussioni:** Giuseppe Alaimo  
**ballo:** Miriam Glorioso, Sofia Zito

### STROFA 3°

LA RE  
Non aver paura se hai poco da donare  
FA\*m SOL MI4/MI  
In fondo ciò che conta è quanto sai amare.  
LA RE LA  
Anche chi è più piccolo si può sentire amato  
SOL RE MI FA\*  
Da Lui che per noi la vita ha donato.

### RITORNELLO

MI SI MI SI  
Mettiti in cammino e punta gli occhi in alto  
SOL\*m MI FA\*4/FA\*  
non aver paura se a volte perdi il passo.  
MI SI MI SI  
Fidati di me e tendimi la mano  
LA MI FA\*  
se camminiamo insieme andiamo più lontano.

### STROFA 4°

SI MI  
E se senti la fatica tu non darti mai per vinto  
SOL\*m MI FA\*4/FA\*  
La Sua voce è una guida nel più buio labirinto.  
SI MI SI  
Una musica che spazza la tristezza dentro te  
LA RE  
Danza a ritmo del tuo cuore canta e danza insieme a me.

### RITORNELLO

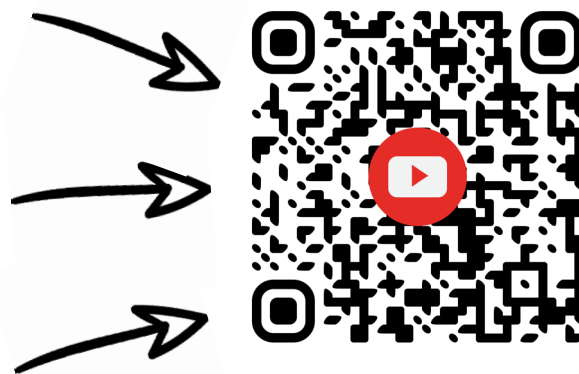
MI SI MI SI  
Mettiti in cammino e punta gli occhi in alto  
SOL\*m MI FA\*4/FA\*  
non aver paura se a volte perdi il passo.  
MI SI MI SI  
Fidati di me e tendimi la mano  
LA MI FA\*  
se camminiamo insieme andiamo più lontano.

### FINE

SI/ MI/ FA\*  
SI/ SOL/ LA/ SI/ SOL/ LA/ SI



Inquadra il QRcode e  
guarda il Video  
con l'animazione dell'Inno



Dall'alto della  
folgia della Croce  
**SCEGLI LA TUA CARITÀ**

INSERTO INIZIATIVE QUARESIMA DI CARITÀ

# Quaresima di Carità

a cura della Caritas e del Servizio Pastorale Cooperazione Missionaria tra le Chiese e Migrantes

## Dall'alto della follia della Croce SCEGLI LA TUA CARITÀ

### Adozione "IN VICINANZA"

*Ero un bambino... ero un forestiero... ero un ammalato...  
ero un disoccupato in cerca di lavoro... ero in fila per pagare la bolletta...  
ero uno studente in dad... ero mamma sui fornelli...*

**E TU HAI FATTO SPAZIO NEL TUO CUORE  
PER ME E LA MIA FAMIGLIA.**

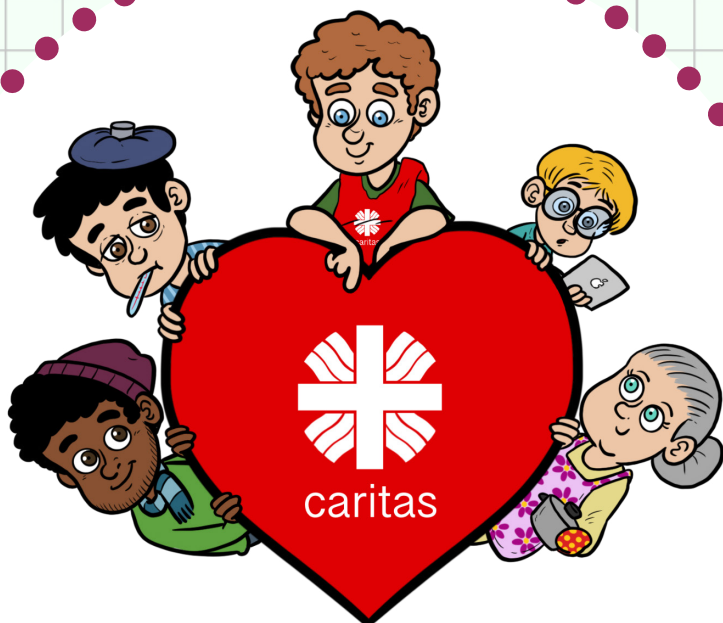
Mi faccio Carità con la Caritas della Chiesa di Cefalù e sostengo  
**L' ADOZIONE IN VICINANZA** per un anno con un contributo.

**Scegli la modalità:**

versa un contributo mensile di **euro 5,00 / 7,00 / 10,00**  
oppure fai la tua donazione per intero o una tantum  
sul Conto Corrente della Caritas Diocesana.

**IBAN: IT 86 G 02008 43260 000103128488**  
**DIOCESI DI CEFALÙ**

Visita il sito della Diocesi **diocesidicefalu.org**, o quello della Caritas Diocesana  
**caritascefalu.it** oppure chiama il numero **3474057180** e conoscerai tutte le altre  
possibilità per una sottoscrizione.



Ma, venuta una vedova povera,  
vi gettò due monetine, che  
fanno un soldo.  
Allora, chiamati a sé i suoi  
discepoli, disse loro:  
«In verità io vi dico: questa  
vedova, così povera, ha gettato  
nel tesoro più di tutti gli altri.  
Tutti infatti hanno gettato  
parte del loro superfluo.  
Lei invece, nella sua miseria, vi  
ha gettato tutto quello che  
aveva, tutto quanto aveva per  
vivere».

MARCO 12, 42-44

# OBIETTIVO

Aiutaci a costruire il **tetto** di una Chiesa e un'aula scolastica per i ragazzi del villaggio di Etaka, nella Diocesi di Obala (Camerun)

# Obala RI-CHIAMA Cefalù

Riprendiamo il nostro progetto interrotto dalla Pandemia.

Sono necessarie **280 "Tegole"** e **120 banchi**.

Per donare fornisci i tuoi dati, quelli della tua Famiglia, del Gruppo di Catechesi, di Volontariato, dell'Associazione, del Movimento e sarai costantemente informato sui lavori.

Conto Corrente della Caritas  
Diocesana

**IBAN: IT 86 G 02008 43260  
000103128488  
DIOCESI DI CEFALÙ**

La diocesi di Obala si trova nella regione centrale del Camerun e fa parte della conferenza episcopale provinciale di Yaoundé (CEPY). La diocesi è stata fondata il 16 Luglio 1987 e ha avuto fino al 2010 Mons. Jerome Owono Mimboé come vescovo. Dal 2010 e fino ad ora, il suo secondo vescovo è Mons. Sosthène Léopold Bayemi Matjei.

La diocesi ha una superficie di 14.849 km<sup>2</sup>, con una popolazione di circa 800.000 abitanti (circa 408.272 cattolici). La diocesi ha 63 parrocchie raggruppate in 8 zone pastorali. La diocesi ha 152 sacerdoti diocesani e 75 seminaristi in formazione; 36 sacerdoti religiosi di 12 istituti di vita consacrata che lavorano anche nella pastorale diocesana. Ci sono 84 suore di 14 istituti di vita consacrata. La diocesi ha circa 3.712 catechisti e madri catechiste per accompagnare i sacerdoti. Tutti lavorano con dedizione nonostante le condizioni di vita molto difficili.

Come strutture, ci sono 56 scuole elementari e materne, 5 scuole medie, un seminario minore, un istituto Superiore e 18 centri di salute.

**OBALA RI-CHIAMA CEFALÙ**  
aiuta a costruire un **tetto** o dona un **banco**

... Amare è donare:  
«dai generosamente e, mentre doni,  
il tuo cuore non si rattrista» (Mt 15, 10).  
«Ciascuno di noi secondo quanto  
ha deciso nel suo cuore,  
non con tristezza né per forza,  
perché Dio ama  
chi dona con gioia» (2Cor 9, 7-8).

La carità dà una gioia interiore  
che si sperimenta donando.  
Se si dona raramente il dono  
sembra un furto e porta tristezza,  
ma se il donatore diventa generoso  
porta con sé il dono della gioia.

Messaggio di Quaresima  
Viaggio di ritorno all'essenziale  
+ Giuseppe Marcante

Diocesi di Cefalù  
Caritas Diocesana  
Servizio Catechesi, Movimento  
tra le Chiese e i Movimenti  
Diocesi di Obala

**QUARESIMA PASQUA 2021**

**OBALA RI-CHIAMA CEFALÙ**  
aiuta a costruire un **tetto** o dona un **banco**

RISPONDO **donando n. \_\_\_\_\_**  
ALLA  tegola e cornice  
**CHIAMATA**  tegola  
 banco

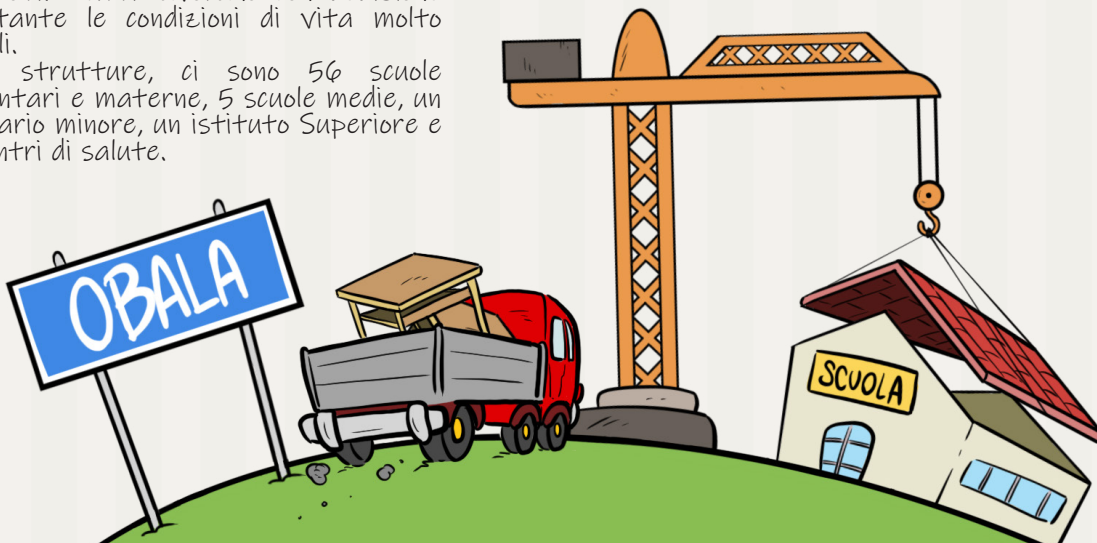
nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_

Confraternita  
Associazione - Gruppo - Movimento  
Azienda - Impresa

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
città \_\_\_\_\_  
cellulare \_\_\_\_\_  
whatsapp \_\_\_\_\_  
email \_\_\_\_\_

**"TEGOLE" NECESSARIE N. 280**  
€ 45,00 - il costo di una "tegola" compresa della parte di cornice  
€ 22,00 - il costo di una "tegola"  
€ 18,00 - il costo di una parte della cornice  
€ 200,00 - il costo della struttura del BANCO LAVORATA

**BANCHI NECESSARI N. 120**  
€ 39,00 - il costo di un banco per la scuola  
E DONARMI IL PIZZO DELL'IMPRESA PER IL MIO STUDIO E CONOSCERE IL TUO PAESE





# La Carità buona notizia

a cura della Caritas e dell'Azione Cattolica diocesana

Il 31 gennaio è stata lanciata l'iniziativa comune Caritas e Azione Cattolica della Diocesi di Cefalù.

## Due i progetti portati avanti:

### 1. La Banca del tempo:

Dona il tuo tempo per aiutare bambini e ragazzi per il dopo scuola, nei compiti scolastici, nella Didattica a Distanza, per compagnia e nell'aiuto per l'acquisto di beni di prima necessità.

### 2. Un dono nel cassetto:

Raccolta di beni di prima necessità per neonati (*pannolini, omogeneizzati, semolino, ecc...*) materiale scolastico e di cancelleria.

Per info potete scrivere a

[caritabuonanotizia@diocesidicefalu.org](mailto:caritabuonanotizia@diocesidicefalu.org)

Iscrizioni su google forms <https://bit.ly/3r81Qx>

## Giovani Missionari

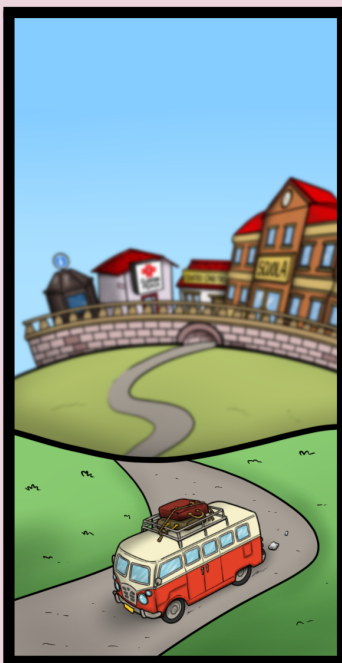
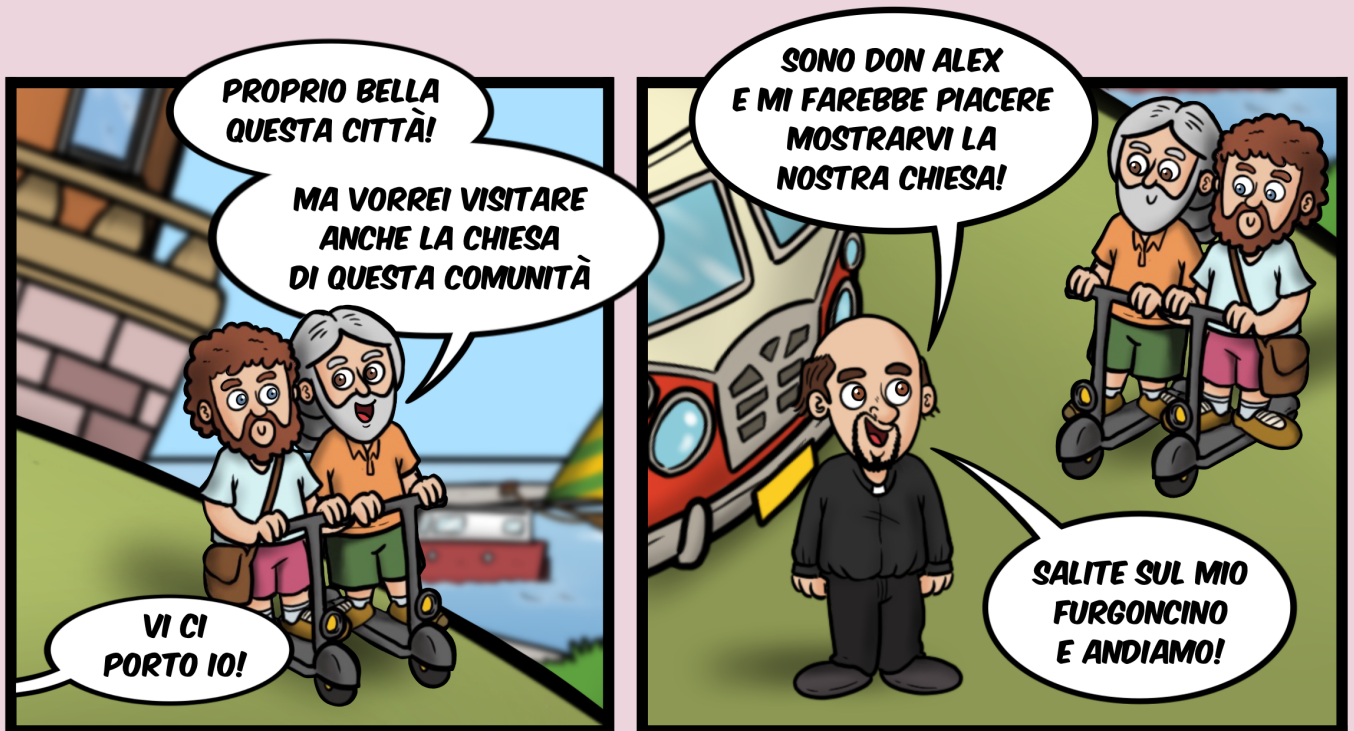
I **giovani missionari** della nostra Chiesa diocesana ogni settimana, dalla domenica precedente il **Mercoledì delle Ceneri** condivideranno sui canali social un **FLASH/VIDEO**.

**Accompagneranno nella gioia i segni della Carità della nostra Chiesa.**



Il Servizio Pastorale Cooperazione Missionaria tra le Chiese e Migrantes durante il periodo di Quaresima sarà presente nelle Parrocchie della Diocesi.

# Verso la Parrocchia



# SCOPRENDO IL

**S**INODO  
DIOCESANO

EH! PIETRO!

CHE NE PENSI  
DI QUESTO SINODO?

MI SEMBRA  
DAVVERO UNA  
COSA BELLA! NON  
VEDO L'ORA DI  
PARTECIPARE  
ANCHE IO!

SI, HAI PROPRIO RAGIONE!  
PERCHÉ NON CREIAMO UN GRUPPO  
WHATSAPP CON I NOSTRI AMICI  
COSÌ INVIAMO TUTTE LE NOTIZIE?

OTTIMA  
IDEA!

COSA METTIAMO  
COME DESCRIZIONE  
DEL GRUPPO?

IO DIREI DI  
INSERIRE ALCUNE  
PAROLE CHIAVE

CHE NE  
PENSI?

OK!

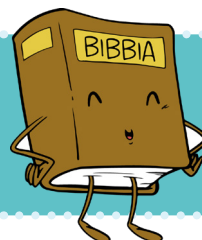
# 01 DOMENICA DI QUARESIMA

Conversione



## nella Catechesi.....

ATTIVITÀ COMUNE



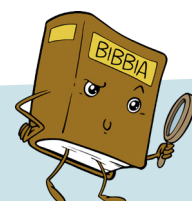
## la Parola

### Dal Vangelo secondo Marco

Mc 1, 12 - 15

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

### Dentro la Parola



- In questa prima domenica di Quaresima le letture parlano di tentazione, di conversione, di Buona notizia e di battesimo. Quindi non solo tentazione, ma il cammino di fede di ognuno di noi a partire dal battesimo nella concreta realtà di tutti i giorni.
- Il Vangelo di oggi è molto breve, ma molto denso, perchè richiama i temi della tentazione, della conversione e della Buona Notizia. Marco non ci racconta le tentazioni di Gesù, ma ci dice soltanto che egli è stato tentato. Sospinto dallo Spirito, Gesù va nel deserto per prepararsi al suo ministero.
- Questa preparazione consiste in un combattimento spirituale contro le forze del male. Ogni grande missione richiede una preparazione di questo tipo, ecco perché per noi ogni anno la Quaresima è un tempo di preparazione spirituale per vivere ogni giorno la nostra missione di discepoli e di annunciatori della Buona Notizia.
- Subito dopo le tentazioni Gesù annuncia la venuta del Regno e invita alla conversione attraverso la fede. È però un modo nuovo di intendere la conversione rispetto alla prima Alleanza.
- Ormai non siamo richiamati alla conversione per entrare nella salvezza, bensì proprio il contrario: poiché siamo salvati ecco che attraverso la fede entriamo in un continuo stato di conversione.
- Convertirsi, poi, non ha un valore semplicemente morale ma molto di più vuol dire assumere il pensiero nuovo di Dio. Ecco allora la Quaresima come un tempo privilegiato per essere riconoscenti a Dio, poiché tutto è dono suo. Siamo chiamati a vivere con il desiderio di accogliere pienamente l'amore che viene da Dio e che vuole trasformare la nostra vita e il mondo intero.

S

**Il prossimo Sinodo a cui ci stiamo preparando, diventi per la nostra Chiesa l'occasione di grazia per essere in ascolto della novità dello Spirito e per vivere quella radicale conversione secondo cui assumiamo i criteri di Dio nella lettura della storia e nella docilità allo Spirito.**



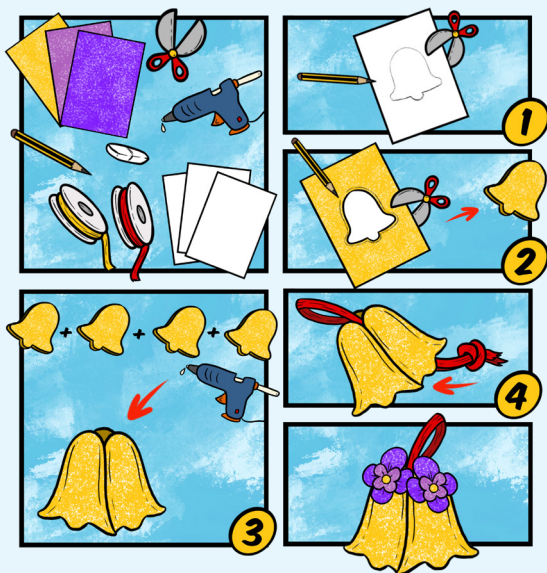
## Attività: Campana 3D

**Obiettivo:** Un tempo, la campana era spesso chiamata "signum" ovvero «segnale». Le campane, oggi, per noi sono segno di monito, di speranza, di cambiamento.

**Occorrente:** Fogli di carta bianchi, matita, gomma, forbici, gomma eva, colla a caldo, nastri.

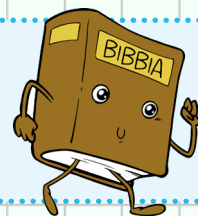
**Svolgimento:** Su un foglio di carta, disegnatate e ritagliate la sagoma di una campana. Riportate la sagoma sul foglio di gomma eva per quattro volte e ritagliate. Mettete la colla a caldo sui bordi laterali delle sagome e attaccatele, facendo in modo che coincidano perfettamente tra loro, per formare una campana tridimensionale, ma lasciando in alto un piccolo foro. Dopo che la colla si è asciugata e vi siete assicurati che la campana sia ben incollata, prendete un nastro e fate un nodo in fondo, al fine di creare un gancio. Inserite il nastro nel foro, aiutandovi con una matita. Create delle decorazioni floreali da attaccare alla campana.

**Riflessione:** Nelle restrizioni di questi tempi, sono le campane ad offrirci un momento di gioia. Il suono delle campane può sottolineare la fine della tragedia. È il richiamo di una vita nuova, la speranza di una possibilità di cambiamento che è offerta a ciascuno di noi. È la voce di Dio che dice a tutti noi che è sempre lì, che ci aspetta, che attende ogni figlio, anche il più dimentico e lontano.



guarda il tutorial

## Vivere la Parola



"Camminiamo alla presenza del Signore"

### Obiettivo:

Amare Dio, amare la nostra famiglia, amare i nostri amici... è facile a dirsi, ma difficile da fare, se non camminiamo insieme a Dio e ci facciamo aiutare da Lui. Sicuramente in questo percorso rischiamo di inciampare, ma dobbiamo capire che Gesù è sempre al nostro fianco ed è pronto sempre a tenderci la mano per risollevarci. Anche se sbagliamo, Gesù continua a volerci bene e aspetta sempre, a braccia aperte, che ognuno di noi corra incontro a Lui e si abbandoni nel suo abbraccio misericordioso.

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI,  
Io sono con Voi, p. 159-161

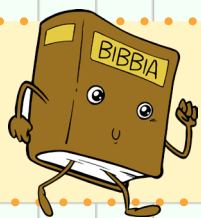
Lettera ai Romani 12,9-21



Primo annuncio



PERCORSO  
CATECHISTICO



# Vivere la Parola

## La via della vita

### Obiettivo:

Per tutti gli uomini, la libertà è importante. Tutti siamo liberi di scegliere, da quando ci alziamo fino a quando andiamo a dormire. Se alcune scelte possono essere semplici, quotidiane e abitudinarie, altre implicano una scelta che ha dei risvolti anche per il futuro. "Chi può indicarci la via da seguire per compiere le scelte giuste?" (*Venite con me*, 73). C'è solo una persona che può indirizzarci verso il cammino da compiere, ed è Gesù: "Il segreto della felicità sta nella scelta giusta di come vivere" (p. 73).

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI,  
*Venite con me*, p. 73



Cercatori di gioia



PERCORSO  
CATECHISTICO



## Attività: Il Campanaro

**Obiettivo:** Le campane non suonano più nel modo giusto, poniamoci in ascolto e con attenzione mettiamo nel giusto ordine le canzoni!

**Svolgimento:** I catechisti stabiliscono come dividere le parole di una strofa di una canzone alla squadra, poi mescolano i ragazzi in modo che la canzone sia difficilmente individuabile. Ogni ragazzo è una campana: basta toccarlo per fargli "suonare" la sua parola. La squadra avversaria dovrà poi rimettere in ordine le parole della canzone. Vince chi ascolta meno volte le campane per riordinare le parole.

**Riflessione:** Nel cammino di preparazione alla quaresima dobbiamo imparare a scoprire quali sono i comportamenti e gli atteggiamenti che ci conducono a Gesù, perché Lui è sempre positivo con noi, è venuto proprio per aiutarci. Il suono della campana sia per noi segno di "ri-chiamo" per orientare il nostro cammino sul sentiero che Lui ha preparato per noi.



Lined writing area for notes, consisting of ten horizontal lines on a light gray background.

## Attività: Scalata al Campanile



**Obiettivo:** Raggiungere un obiettivo a volte può essere davvero difficile, ma con l'aiuto di alcuni strumenti possiamo superare tutto e arrivare fino alla vetta!

**Svolgimento:** Immaginiamo di dover scalare un campanile ed abbiamo bisogno di alcuni "appigli" per arrivare a far suonare la nostra campana. Come i perfetti scalatori, i ragazzi saranno dotati di un kit per la scalata e dovranno riflettere, a partire dagli strumenti forniti e dal loro significato, su situazioni di vita o persone su cui possono contare per essere accompagnati in questo percorso che conduce a Gesù (es.: famiglia, amicizie, scuola, sport, hobby etc...).

### Kit fornito:

Moschettone – *chi mi aggancia o mi ha agganciato nel mio cammino di fede?*

Casco – *chi o cosa mi dà protezione?*

Picozza – *chi o cosa riesce a farmi sentire ben saldo alle relazioni?*

Corda – *quali legami mi sostengono nella salita?*

Guanti – *chi o cosa mi dà sicurezza?*

Lampada – *chi mi aiuta a fare chiarezza?*

**Riflessione:** Seguire il nostro Maestro è un'impresa stupenda ma allo stesso tempo il cammino è difficile e gli ostacoli sono tanti: legami che si spezzano, sicurezze che svaniscono, valori che vacillano. Nessuno di noi è perfetto ma tutti abbiamo la possibilità di dirigerci verso la meta più alta perché Gesù è sempre pronto a perdonare e darci la possibilità di ricominciare, tracciando percorsi e percorrendo nuovi sentieri.



\_\_\_\_\_

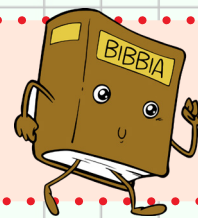
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Vivere la Parola



### La fatica di scegliere

#### Obiettivo:

Se pensiamo alla vita di Gesù, Egli, dopo il battesimo, viene condotto dallo Spirito Santo nel deserto, dove viene tentato per ben tre volte. Satana cerca di tentare Gesù, perché il compito del diavolo è quello di opporsi al disegno di Dio. Quante volte, però, ognuno di noi ha dato retta a Satana che ci voleva far allontanare da Dio? Gesù respinge ogni tentazione e anche noi dobbiamo chiedere allo Spirito Santo di essere liberati dal male. Dobbiamo convertirci giorno dopo giorno, perché il nostro amore per Dio deve essere rinnovato quotidianamente.

#### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI,  
*Sarete miei Testimoni*, p. 33



Testimoni di carità



PERCORSO  
CATECHISTICO



## nella Messa

ATTIVITÀ COMUNE



### il segno

Durante l'omelia, si procede alla presentazione spiegazione del segno e, successivamente, ad attaccare nel tabellone il **Campanile nord** (luogo della parrocchia), la **Campana** (segno guida) e la parola **Conversione** (parola chiave)

**CONVERSIONE**

## Introduzione alla Liturgia

**R**imanere fedeli all'alleanza stipulata da Dio con il suo popolo esige la capacità di scegliere il bene rigettando il male. Quando ci lasciamo distrarre dalle cose del mondo, la parola di Dio ci richiama alla conversione del cuore. Apriamo il nostro cuore alla Parola del Signore e lasciamoci plasmare dal suo Spirito d'amore.

## Preghiera

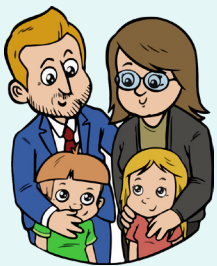


**C.** O Padre, il tuo Figlio Gesù Cristo, vincitore del peccato e della morte, ci chiama alla conversione del cuore. Con fede diciamo:

**Assisti il tuo popolo, Signore.**

1. Per la Chiesa cattolica: rinnovata dallo Spirito, sappia sempre rifiutare il male per cercare le vie del bene, preghiamo.
2. Per quanti soffrono a causa del male altrui: siano confortati dalla passione di Cristo e risollevati dalla sua risurrezione, preghiamo.
3. Per ognuno di noi: trovi forza e coraggio per combattere il male e crescere in relazioni sincere e autentiche con il prossimo, preghiamo.

**C.** Ascolta, o Padre, la nostra preghiera ed esaudiscila, perché rigettando il male, ci impegniamo quotidianamente a operare per il bene altrui. Per Cristo nostro Signore. Amen.



ATTIVITÀ COMUNE

# in Famiglia

## “Rintocchi di conversione”

### RIFLESSIONE

“ Il regno di Dio è simile a un deserto che germoglia la vita, un rimettere al mondo persone disgregate e ferite. Un'energia trasformativa risanante cova tra le pietre di ogni nostra tristezza, come una buona notizia: Dio è vicino, convertitevi e credete nel Vangelo. Credete nell'amore. All'inizio della Quaresima, come ai tornanti della vita, queste parole non sono una ingiunzione, ma una promessa. Perché ciò che converte il cuore dell'uomo è sempre una promessa di più gioia, un sogno di più vita, che Gesù racchiude dentro la primavera di una parola nuova, la parola generatrice di tutto il suo messaggio: il regno di Dio è vicino. Il Regno di Dio è il mondo nuovo come Dio lo sogna, e si è fatto vicino da quando Dio è venuto ad abitare, con amore, il nostro deserto. Gesù non viene per denunciare, ma per annunciare, viene come il messaggero di una novità straordinariamente promettente. Il suo annuncio è un 'sì', e non un 'no': è possibile per tutti vivere meglio, vivere una vita buona bella beata come la sua. Per raggiungerla non basta lo sforzo, devi prima conoscere la bellezza di ciò che sta succedendo, la grandezza di un dono che viene da fuori di noi. E questo dono è Dio stesso, che è vicino, che è dentro di te, mite e possente energia, dentro il mondo come seme in grembo di donna. E il suo scopo è farti diventare il meglio di ciò che puoi diventare ”

*Ermes Ronchi*

il Video  
della settimana



### IMPEGNO

Le campane ci comunicano che la festa c'è sempre, che la misericordia di Dio ci abbraccia e ci accoglie, nonostante le nostre miserie. E siamo tutti chiamati a raccolta, perché il Padre vuole bene a ognuno dei suoi figli. Lasciamoci chiamare anche noi all'Incontro capace di cambiare il cuore, di far fiorire il buono e il bello che è in noi. In un giorno stabilito della settimana, quello più congeniale a tutti i componenti della famiglia, rechiamoci insieme, al suono delle campane, nella nostra chiesa parrocchiale, in un santuario a noi particolarmente caro: soffermiamoci insieme in preghiera, davanti al Santissimo, e accostiamoci poi al Sacramento della Riconciliazione. All'inizio di questo tempo di conversione e preghiera, apriamo il nostro cuore a Cristo e lasciamoci travolgere dalla forza del Suo amore misericordioso.

Convertiti a te, Signore.

Convertiti all'amore del Padre.

Guarisci il nostro cuore dalla miopia di cui soffri,  
cura i nostri desideri da quelle catene interiori  
che impediscono di gioire per il bene,  
per il perdono, per la salvezza che tu offri.

Padre buono e grande nell'amore,  
abbraccia anche noi,

che crediamo di essere giusti,

noi che apparentemente

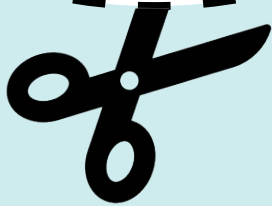
non ci siamo mai allontanati,

noi che pensiamo di poter

difendere e annunciare il Vangelo.

Abbracciaci e convertici alla gratuità  
e immensità del tuo amore. Amen.

# RITAGLIA PER IL CARTELLONE



**I DOMENICA  
DI QUARESIMA**

**CONVERSIONE**



**I DOMENICA  
DI QUARESIMA**

**CONVERSIONE**

# SCOPRENDO IL

**S**INODO  
DIOCESANO

ALLORA...  
DA QUELLO CHE CI HA  
DETTO IL NOSTRO AMICO  
POTREMMO PENSARE A

**ASCOLTO, CAMMINO  
E UNIONE**

MANDIAMO UNA FOTO  
CHE RICHIAMA LE PAROLE CON  
UNA BREVE DESCRIZIONE!

PERFETTO!

VAI!

ALLORA...

**ASCOLTO** - ESSERE CAPACI DI  
FARE SILENZIO PER SENTIRE  
CON ATTENZIONE

**CAMMINO** - METTERSI IN  
MOVIMENTO PER  
RAGGIUNGERE UNA META

**UNIONE** - COSTRUIRE NUOVE AMICIZIE  
ALLONTANANDO I CONFLITTI



ASCOLTO



CAMMINO



UNIONE

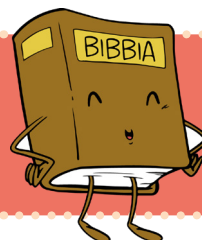
2

Ascoltare



## nella Catechesi

ATTIVITÀ COMUNE



## la Parola

### Dal Vangelo secondo Marco

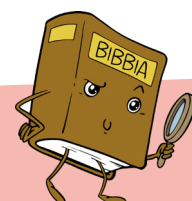
Mc 9, 2 - 10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

## Dentro la Parola



- Oggi la Liturgia ci prepara al mistero pasquale di Gesù nei suoi due momenti di sacrificio e di risurrezione. Le prime due letture parlano del sacrificio di Abramo e del sacrificio di Cristo; il Vangelo della trasfigurazione ci mostra in anticipo la glorificazione di Gesù nella risurrezione.
- La Quaresima allora diventa l'opportunità per riscoprire la vita cristiana come la conoscenza di Cristo nel suo duplice mistero di sofferenza e di gloria.
- Nella prima lettura ci viene presentata la prova di Abramo nel sacrificio di Isacco. Il Patriarca modello e padre di ogni vero credente, vive la sua più grande purificazione perché richiamato a riporre di nuovo solamente in Dio la sua unica speranza e la sua unica certezza.
- Nella seconda lettura Paolo mostra che Dio stesso ha fatto un sacrificio: non ha risparmiato il proprio Figlio. Il Padre ha dato per noi suo Figlio, affinché chiunque creda abbia la vita eterna, cioè la stessa vita di Dio (cfr Gv 3,16).
- Il Vangelo ci parla dell'episodio della Trasfigurazione, un episodio che ha un rapporto evidente con la glorificazione di Gesù. Si tratta di una glorificazione anticipata: Gesù si manifesta nella sua gloria ancora prima del sacrificio; Dio lo proclama il suo Figlio e invita i discepoli ad ascoltarlo.
- Gesù prende con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li prepara alla sua passione che egli ha da poco annunciato. In tal modo la trasfigurazione diventa preparazione alla "beata Passione".
- La passione è beata perché è mistero dell'amore straordinario di Cristo e del Padre: mistero che riusciamo a comprendere solo con la luce nuova dello Spirito.
- La Trasfigurazione poi getta una luce nuova anche sulla risurrezione di Gesù; diventa così introduzione a tutto il mistero pasquale di Cristo Signore.

S

**Il Sinodo sia per la nostra Chiesa occasione per entrare nel dinamismo nuovo della Pasqua: non un momento per dirci Chiesa viva perché bene organizzata, ma Chiesa viva perché sempre rinata dal dono di amore del Cristo.**



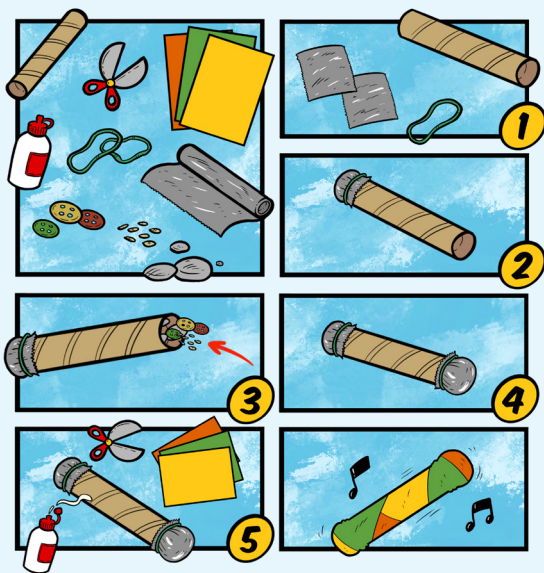
## Attività: Barattolo Musicale

**Obiettivo:** La musica da sempre accompagna i momenti felici dell'uomo. L'attività si propone di avvicinare i ragazzi al mondo dei suoni insegnando loro a realizzare strumenti musicali usando materiali semplici e facilmente reperibili.

**Occorrente:** Rotolo di carta igienica o della carta da cucina, forbici, carta d'alluminio, cartoncini colorati, colla vinilica, scotch, elastici, bottoni, semi, sassolini, legumi secchi.

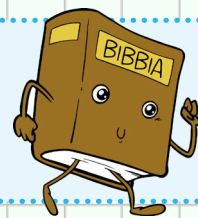
**Svolgimento:** La prima operazione consiste nel ritagliare due pezzetti di carta di alluminio, delle stesse dimensioni, e abbastanza grandi per poter chiudere le estremità del rotolo. Poi collocate uno dei due pezzetti in corrispondenza di una delle bocche del tubo e fissatelo con un elastico. A questo punto inserite all'interno del rotolo un pò di elementi scelti: a seconda della quantità e del tipo prescelto si otterrà un suono diverso. Chiudete l'altra estremità con un pezzetto di alluminio e l'elastico. Ricoprite, infine, il rotolo con i cartoncini colorati, fissandoli con la colla vinilica.

**Riflessione:** Per sentire basta semplicemente usare l'udito; per ascoltare è fondamentale comprendere fatti, opinioni, sentimenti altrui; è necessario mettersi nei panni dell'altro, capirne il punto di vista. Un buon ascoltatore, quindi, evita di interrompere e di arrivare a conclusioni affrettate, fa domande per conoscere meglio chi ha di fronte. Ascoltare diventa discernimento.



guarda il tutorial

## Vivere la Parola



Ascoltiamo Dio o ci allontaniamo da lui?

### Obiettivo:

Nel nostro percorso, come abbiamo già iniziato a riflettere nel precedente incontro, rischiamo di inciampare, se ci allontaniamo da Gesù. Molto spesso, infatti, la televisione, i social network, la pubblicità, ci propongono dei modelli che in realtà ci allontanano da Gesù. In questo incontro, quindi, riflettiamo insieme ai bambini sulle buone azioni e su ciò che è gradito a Gesù. Ascoltare Gesù, infatti, è saper riconoscerlo nelle azioni quotidiane che ciascuno di noi vive: in famiglia, a scuola, con gli amici, nella comunità parrocchiale. In queste occasioni della vita quotidiana, cosa vuol dire ascoltare Dio e seguirlo? Quando, invece, ci allontaniamo da Lui? Può essere utile, per questo incontro, riflettere sulla Parabola del Seminatore, contestualizzandola ai nostri giorni.

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Matteo 13,1-23

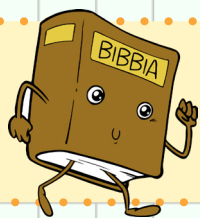
Marco 4,1-20

Luca 8,4-15

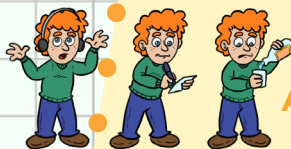
Primo annuncio



PERCORSO  
CATECHISTICO



# Vivere la Parola



## Attività: L'Amplificatore

Ascoltiamo Gesù,  
fonte di amore.

### Obiettivo:

Se abbiamo scelto di seguire Gesù, la nostra vita non è triste, non è noiosa, non è piena d'odio. Scegliere Gesù è invece gioia, allegria, amore. "Se Dio ci ha tanto amati anche noi dobbiamo amarlo e volerci bene gli uni gli altri. È l'amore che fa vivere". (Venite con me, 74). Partendo dalla parabola del buon samaritano, ognuno di noi può riflettere sulle buone azioni che ci permettono di seguire Dio e l'odio e l'indifferenza che, invece, ci allontanano. "Soltanto l'Amore può vincere l'odio" (p. 75) e se noi seguiamo Gesù lo avremmo accolto nel nostro cuore. Ascoltare i suoi insegnamenti permette a tutti noi di vincere l'odio e le divisioni.

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI,  
Venite con me, p. 74-75



Cercatori di gioia



PERCORSO  
CATECHISTICO

**Obiettivo:** Porsi in ascolto reciproco per raggiungere uno scopo attraverso l'intermediazione di canali comunicativi.

**Occorrente:** Oggetti vari, cuffie, audio con indicazioni, carta, penna.

**Svolgimento:** Disposti su un tavolo ci sono una serie di oggetti (es.: bottiglia d'acqua, bicchiere, foglio, penna, forbici, stoffa, caramella, giravite...).

Si scelgono 3 componenti del gruppo per l'esperimento, questi saranno disposti uno dietro l'altro:

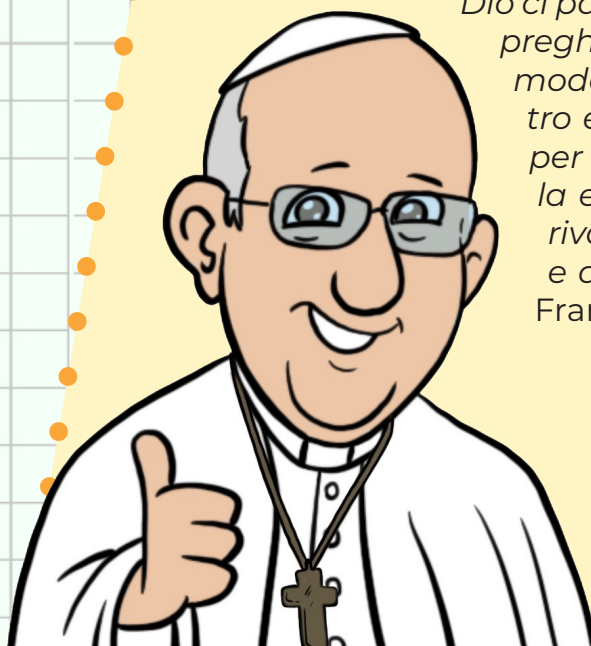
- il primo ragazzo può solo mimare;
- il secondo può solo scrivere;
- il terzo deve eseguire l'azione.

Il catechista benda il primo componente e gli fa ascoltare in cuffia il messaggio con l'azione da eseguire (es.: versa l'acqua nel bicchiere). A questo punto, il primo componente si rivolge al secondo che si gira, questi osserva il mimo del primo componente e poi scrive su un foglio l'azione; infine, si gira il terzo che legge ed esegue l'azione.

Si potrebbe partire con semplici indicazioni e poi provare con messaggi più complessi per far comprendere come l'ascolto necessita di attenzione, non solo di orecchie.

**Riflessione:** Quando ci si fida "insieme" si è capaci di vedere, sentire e credere. La presenza dell'altro ci aiuta a superare dubbi e perplessità.

Dio ci parla, risponde alle nostre preghiere; l'ascolto è il primo modo per fare spazio all'altro e dire che è importante per la nostra vita. "La Parola entra dalle orecchie, arriva al cuore e va alle mani e alle opere buone" (Papa Francesco).



## Attività: Propagacy



**Obiettivo:** Mettersi in ascolto di se stessi, far vibrare le onde del cuore ed essere capaci di diffondere e condividere la voce che ci parla dentro.

**Svolgimento:** Ogni altoparlante dentro di sé ha un "congegno" che amplifica le onde sonore per essere diffuse nello spazio. Anche tu hai delle onde particolari che, amplificate, possono raggiungere chi è più lontano. A partire dall'ascolto delle canzoni proposte di seguito, scrivi, per ciascuna, il messaggio che la tua "onda sonora" vorrebbe amplificare. Le onde sonore proposte sono: sentimenti, scelta e relazioni, preghiera.

### Canzoni proposte:

- Giorgia, "Di sole e d'azzurro";
- Nek, "Se non ami";
- Giovanni Caccamo, "Non siamo soli";
- Maneskin, "Vent'anni";
- La Somma feat. Martina Attili, "Mr. rain";
- Ultimo, "Ovunque tu sia".

**Riflessione:** Per ascoltare veramente è necessario fare un passaggio ulteriore che si chiama "silenzio": solo così la Parola rivelata si interiorizza. Dobbiamo imparare, tuttavia, a sintonizzarci sulle frequenze del cuore perché è lì che il segnale si amplifica e ci permette di ascoltarLo ed incontrarLo. Proviamo a sentire la presenza di Dio, sappiamo che Lui è qui, vicino a noi, ci circonda tutto il giorno. Facciamo vibrare le nostre onde ed amplifichiamo il Suo segnale di amore.



\_\_\_\_\_

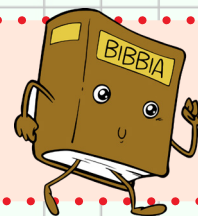
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# Vivere la Parola



## In ascolto del Signore

### Obiettivo:

La prima discepola che si è messa in ascolto di Dio è Maria. Ella, che è senza peccato, è stata chiamata a collaborare con Dio per compiere la parola del Signore. Pensiamo a Maria e anche noi mettiamoci in ascolto di ciò che il Signore ci chiede. Riflettiamo e chiediamoci: quando ascoltiamo Dio? Quando invece non lo ascoltiamo? Grazie a questa riflessione, possiamo parlare insieme e chiederci se siamo pronti ad ascoltare e a realizzare il progetto che Dio ha su di noi.

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI,  
*Sarete miei Testimoni*, p. 34



Testimoni di carità



PERCORSO  
CATECHISTICO



## nella Messa

ATTIVITÀ COMUNE



il segno

Durante l'omelia, si procede alla presentazione spiegazione del segno e, successivamente, ad attaccare nel tabellone il **Campanile sud** (*luogo della parrocchia*), l'**Altoparlante** (segno guida) e la parola **Ascoltare** (parola chiave)

**ASCOLTO**

## Introduzione alla Liturgia

**L**a seconda domenica di Quaresima ci presenta due prefigurazioni. Nella prima lettura è narrato il sacrificio di Isacco, prefigurazione del sacrificio di Cristo. Nel Vangelo secondo Marco Gesù trasfigurandosi dinanzi a Pietro, Giacomo e Giovanni prefigura la sua passione, morte e risurrezione. Ascoltiamo la sua Parola.

## Preghiera



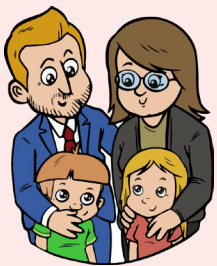
**C.** Fratelli e sorelle, Dio ha mostrato il suo amore per noi, donando il suo Figlio unigenito. Rivolgiamo a Lui la nostra preghiera, dicendo:

**Fà che ascoltiamo la voce del tuo Figlio, o Padre.**

1. Per la Chiesa intera: sia docile allo Spirito e obbediente alla parola di Cristo, preghiamo.
2. Per tutti i membri della nostra Chiesa Cefaludense: ascoltando attentamente la Parola rispondano generosamente alla chiamata del Signore, preghiamo.
3. Per la nostra comunità parrocchiale: alle parole faccia seguire i fatti, preghiamo.

**C.** Padre di misericordia, nel tuo Figlio Gesù Cristo ci hai rivelato il mistero dell'amore, rendici disponibili ad accogliere la Parola di salvezza e capaci di offrire la nostra vita per i fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Amen.



ATTIVITÀ COMUNE

## in Famiglia

### “Ascoltare...per amare”

#### RIFLESSIONE

“Ascoltatelo! Chi ascolta Gesù, diventa come lui. Ascoltarlo significa essere trasformati. La sua Parola chiama, fa esistere, guarisce, cambia il cuore, fa fiorire la vita, è luce nella notte. Spenti i brevi fuochi della trasfigurazione, resterà Gesù solo, ultimo volto dell'uomo, Parola ultima di Dio. Il Padre prende la parola, ma per scomparire dietro la parola di suo Figlio: Ascoltate Lui!

La fede cristiana è una religione dell'ascolto. Sali sul monte per vedere, e sei rimandato all'ascolto. Scendi dal monte, e ti rimane nella memoria l'eco dell'ultima parola: Ascoltatelo! La visione cede all'ascolto. Il mistero di Dio è ormai tutto dentro Gesù. Così come il mistero dell'uomo. Ma se ora lo vediamo grondare di luce, nell'ultima notte, sul monte degli ulivi, stillerà sangue. Gocce di sangue e gocce di luce, inseparabili. La croce senza la trasfigurazione è cieca; la trasfigurazione senza la croce è vuota. Il cristianesimo è tenere insieme Croce e Pasqua, la Croce gloriosa, un Volto intriso di dolore e bagnato di luce”

il Video  
della settimana



#### IMPEGNO

Saper ascoltare è una grazia immensa, è un dono che bisogna invocare per poi esercitarsi a praticarlo. Molte volte non riusciamo ad ascoltare l'altro, tendiamo a interrompere per dimostrare di avere ragione, impedendo il dialogo. Il vero dialogo, invece, necessita di momenti di silenzio, in cui cogliere il dono straordinario della presenza di Dio nel fratello.

Educhiamoci all'ascolto a partire dalla famiglia. I figli ascoltino i genitori con attenzione, rispondendo sempre in modo adeguato. I genitori manifestino il proprio interesse anche attraverso l'espressione del volto, la gestualità, il tono della voce, esercitando sempre la pazienza e la comprensione.

In tutti le relazioni quotidiane, poi, sforziamoci di ascoltare con amorevole e rispettosa attenzione, dicendo sempre la verità con amore. Saremo allora altoparlanti viventi della sua Infinita Bontà e annunceremo, con la nostra vita, la forza sempre nuova del Suo Amore.

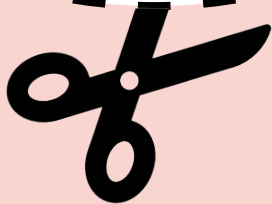
Come è bello Gesù  
parlarti e sentirti parlare,  
ascoltarti e sentirci ascoltati da Te!

Aiutaci a tenere le orecchie  
sempre bene aperte affinché  
sappiamo ascoltare la Tua voce  
che parla attraverso le persone,  
le cose e i fatti di ogni giorno.

Fa che siamo capace di rispondere  
con il linguaggio dell'amore  
a coloro che si rivolgono a noi  
in cerca di aiuto e consolazione.

Non permettere che qualcuno venga a noi  
e se ne vada senza essere felice!

# RITAGLIA PER IL CARTELLONE



**II DOMENICA  
DI QUARESIMA**

**ASCOLTO**



**I DOMENICA  
DI QUARESIMA**

**CONVERSIONE**

**II DOMENICA  
DI QUARESIMA**

**ASCOLTO**

# SCOPRENDO IL

**S**INODO  
DIOCESANO

POTREMMO ANCHE  
POSTARE COME PRIMO  
MESSAGGIO UNA STORIA,  
CHE NE PENSI?



MA CERTO PIETRO,  
UNA STORIA AIUTA  
SEMPRE A CAPIRE MEGLIO  
CERTI MESSAGGI...



SI MA CHE  
STORIA  
METTIAMO?

BEH DIREI CHE  
È ARRIVATO IL  
MOMENTO DI CHIEDERE  
AL NOSTRO DON



EH GIÀ, LUI  
DI SICURO CI  
PUÒ AIUTARE!

GUARDA,  
ARRIVA SARA



CIAO RAGAZZI! MI  
AVETE INSERITO IN  
UNO STRANO GRUPPO...  
"I RAGAZZI SINODALI",  
MA DI COSA SI TRATTA?



SARA TI SPIEGHIAMO DOPO...  
ADESSO ANDIAMO DAL DON,  
CI SERVE AIUTO

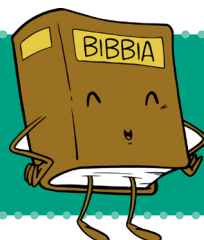
VABBÈ ALLORA VENGO CON VOI  
E MI SPIEGATE STRADA FACENDO,  
SONO TROPPO CURIOSA





## nella Catechesi

ATTIVITÀ COMUNE

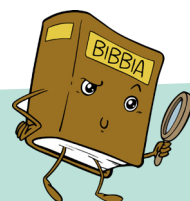


## la Parola


### Dal Vangelo secondo Giovanni


Gv 2, 13 - 25


Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.





## Dentro la Parola


- 

In questa domenica la Liturgia ci propone nella prima lettura il Decalogo; nella seconda lettura Paolo ci fa meditare su Cristo crocifisso, potenza e sapienza di Dio; il Vangelo è quello della cacciata dei venditori dal tempio. Gesù manifesta il suo rispetto per la casa di Dio che non può mai diventare un luogo di mercato ma solamente luogo di preghiera e dell'incontro con il Padre.
  - 

Nel Decalogo innanzitutto viene ricordato che Dio ha liberato il suo popolo dalla schiavitù dell'Egitto: la Legge è introdotta con la memoria dei grandi benefici che Dio opera a favore della sua gente. Per questo vanno respinti tutti gli idoli falsi che ci tengono schiavi; in modo particolare è necessario fare attenzione al denaro che facilmente può diventare un idolo acquisendo nella nostra esistenza maggiore importanza di Dio stesso.
  - 

Nel Vangelo contempliamo Gesù che rovescia con forza i banchi dei cambiamonete; la Quaresima diventa così occasione per scoprire quali idoli abitano la nostra vita e ai quali ci inchiniamo e ci assoggettiamo in maniera indebita.
  - 

Noi siamo fatti per vivere in comunione con Dio, ed è proprio quello che Gesù insegna con il suo gesto profetico e rivoluzionario. E' chiaro che egli va contro gli interessi di alcuni ma lo fa proprio per rimanere fedele alla volontà del Padre.
  - 

Quanto compie Gesù nel tempio è correlato con la sua passione e la sua morte; il suo gesto infatti diventerà atto di accusa durante il processo e frase di derisione dei passanti davanti alla Croce.
  - 

Gesù compie tutto ciò con lucidità e con la precisa volontà di incamminarsi verso la croce, il momento della manifestazione piena del suo amore.
- S** La celebrazione del Sinodo sia occasione propizia per riscoprire una fede pura; una fede libera da ogni falso idolo e in modo particolare dal potere diabolico del denaro.



## Attività: Painting Family

**Obiettivo:** "Tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa". Ognuno di noi è chiamato, come Pietro, ad essere un mattone o una pietra per costruire la comunità.

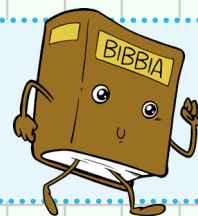
**Occorrente:** Cartone spesso, cartoncini, sassolini di piccole dimensione, righello, colla vinilica, pennello, matita, gomma, forbici, pennarello nero.

**Svolgimento:** Dal cartone ritagliate due quadrati dalle dimensioni di almeno 20 x 20 cm. Prendete uno dei due quadrati e segnate a matita i bordi della cornice della misura desiderata e poi ritagliate. Il cartone deve essere abbastanza spesso, se sottile accoppiate due cornici, facendole aderire con la colla. Rivestite sia la cornice che il fondo con i cartoncini colorati. Attaccate, in alto, uno accanto all'altro, sei sassolini e su ogni sassolino scrivete una lettera in modo da comporre la parola "family". Sotto la scritta, sempre con i sassolini (uno più grande per il corpo e uno più piccolo per la testa), formate i vari componenti della vostra famiglia. Il vostro quadretto è pronto...non rimane che appenderlo.

**Riflessione:** *Sentirsi accolti, voluti, desiderati, amati, sentirsi "parte di" è un bisogno umano che ci accomuna tutti ed il primo nucleo in cui sperimentiamo questo bisogno è la nostra famiglia di origine. Cresciamo circondati dalle persone che compongono la nostra famiglia desiderando di essere visti, riconosciuti, amati per ciò che siamo, compresi nel nostro profondo Essere e rispettati nelle nostre personali scelte.*



## Vivere la Parola



Costruiamo il rapporto con Gesù!

### Obiettivo:

Dopo aver riconosciuto le azioni che ci allontanano da Gesù, ricordiamoci che "sono tanti i segni del perdono. In famiglia e con gli amici può bastare una parola, un sorriso, un abbraccio e torna la pace". (Io sono con voi, 163) Anche durante la Celebrazione Eucaristica siamo invitati al segno della pace, che prima ci scambiavamo stringendoci la mano, adesso invece con uno sguardo, chinando la testa, con qualsiasi segno che esprime la vicinanza. C'è un segno ancora più grande, che è il Sacramento della Riconciliazione: riconoscendo i nostri peccati, chiediamo il perdono di Dio e così costruiremo giorno dopo giorno un rapporto con Gesù fatto di Amore!

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI, *Io sono con Voi*, p. 162-164

Giovanni 20,19-23

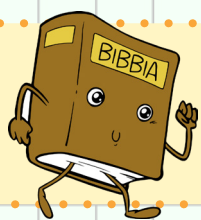


guarda il tutorial

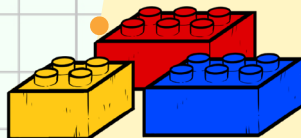
Primo annuncio



PERCORSO  
CATECHISTICO



# Vivere la Parola



## Attività: Pietre Vive

### Beati voi

#### Obiettivo:

Seguire Gesù implica anche fondare la nostra vita su alcune scelte che ci conducono alla felicità. Gesù ci ha lasciato "qualcosa" che ci dona la felicità vera? In primo luogo, dobbiamo ricordare che è lui stesso la vera felicità e seguirlo e stare con lui è per noi motivo di gioia sincera e immensa. Allo stesso tempo, seguendo le Beatitudini, che Gesù ci illustra nel celebre discorso della montagna, riusciamo a cambiare vita e a vivere nella semplicità e nell'amore. "Con la sua vita Gesù ci insegna la via delle beatitudini del Vangelo" (*Venite con me*, 77). Come fundamenta della nostra vita, se mettiamo Gesù, riusciremo ad avere un cuore limpido e pieno del suo Amore.

#### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI,  
*Venite con me*, p. 76-77



Cercatori di gioia



PERCORSO  
CATECHISTICO

**Obiettivo:** Riuscire ad essere sempre pietre vive, seguendo i valori del Vangelo e rendendo sempre più presente Gesù, la Pietra Viva, nella nostra vita ed in quella degli altri.

**Occorrente:** Mattoncini (o in alternativa dei lego o altri oggetti che rappresentino il mattone), colori, carta, colla ed altro materiale per decorare a piacere.

**Svolgimento:** L'attività sarà preceduta dalla lettura della storia di Bruno Ferrero "*Il pellegrino e i tre spaccapietre*" (vedi pag. 83). Successivamente, ad ogni ragazzo, verrà consegnato un mattone (o un pezzo di lego o altro oggetto che può rappresentarlo) che bisognerà trasformare in pietra viva (per ricordarci di essere pietre vive nella comunità) decorandolo in modo da rappresentare come siamo stati pietre vive per chi ci sta intorno. Inoltre, ciascun ragazzo spiegherà il significato del suo mattone con una parola. Con i mattoni decorati si potrebbe costruire, infine, un piccolo muro ai piedi dell'altare.

**Riflessione:** Ognuno di noi, come una pietra viva, forma l'edificio santo gradito a Dio che è la Chiesa. Essa è espressione di tutti i battezzati chiamati ad annunciare in parole ed opere la buona notizia che Gesù ci ha dato. Siamo un segno visibile perché, con il nostro servizio e il nostro impegno, diamo testimonianza alla bellezza della comunità.



Blank lined area for notes or reflections, resembling a sheet of paper with a paperclip at the top left corner.

## Attività: Ti racconto



**Obiettivo:** Saper guardare oltre i segni per scoprire un senso più grande e profondo che guida il nostro agire quotidiano.

**Svolgimento:** A partire dal racconto di Bruno Ferrero *“Il pellegrino e i tre spaccapietre”* (vedi pag. 83) ed aiutati dal brano del Vangelo di riferimento, si invitano i ragazzi a riflettere sui loro sogni/progetti attraverso delle domande per stimolarli a guardare oltre e cogliere il senso profondo di ciò che quotidianamente viviamo.

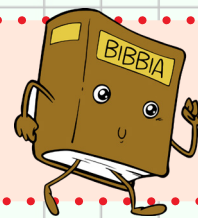
### Domande:

- Ti capita di trovar enorme fatica nel realizzare i tuoi progetti/sogni?
- Ti senti solo nel costruire la tua vita? Hai fiducia in qualcuno?
- Della tua quotidianità vedi solo le piccole o grandi fatiche o riesci a scorgere qualcosa di più?
- Pensi che Dio sta costruendo qualcosa assieme a te?

**Riflessione:** Guardare solo dalla finestra non ci permette di andare oltre le apparenze. L'incontro con Gesù va vissuto da altre prospettive: solo così possiamo cogliere il senso più profondo di tutti i segni che compie per noi ed essere in grado di vedere e vivere la Chiesa da “pietre vive”. Questa è la consapevolezza che deve guidare il nostro cammino di conversione: sapere che Dio conosce la “nostra essenza” e tutto ciò che è nell'uomo per scoprire, nel dono del “Suo Tempio”, le tracce di amore per l'intera umanità.



# Vivere la Parola



## Noi formiamo la Chiesa

### Obiettivo:

L'Amore di Dio a tutti noi si rende presente anche e soprattutto nella Chiesa, chiamati a vivere nell'amore fraterno e ad essere testimoni del Suo amore nel Mondo. Vivere nella Chiesa fatta di persone implica che il rapporto fra tutti noi si costruisca e si solidifichi giorno dopo giorno: ognuno, secondo i propri doni e carismi, deve essere testimone di Cristo nel mondo. La diversità, però, è ricondotta in unità: “Padre, che tutti siano una cosa sola, come tu sei in me e io in te. Che siano perfetti nell'unità e il mondo creda che tu mi hai mandato” (Gv 17,21).

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI,  
*Sarete miei Testimoni*, p. 61



Testimoni di carità



PERCORSO  
CATECHISTICO



## nella Messa

ATTIVITÀ COMUNE



il segno

Durante l'omelia, si procede alla presentazione spiegazione del segno e, successivamente, ad attaccare nel tabellone l'**Altare** (*luogo della parrocchia*), la **Pietra** (*segno guida*) e la parola **Costruire** (*parola chiave*)

**COSTRUIRE**

## Introduzione alla Liturgia

**L**a liturgia di questa terza domenica di Quaresima ci riporta all'essenziale; è necessario far spazio alla sua Parola. Per questo scaraventiamo via tutte le nostre insicurezze, le nostre paure, e lasciamo che lo Spirito del Signore permei la nostra vita. Solo Lui potrà ricostruire in noi quanto è stato demolito a causa del peccato.

## Preghiera



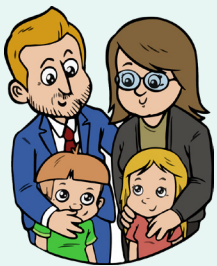
**C.** Fratelli e sorelle, invochiamo con fiducia Dio, perché come pietre vive, ben compaginate e appoggiate saldamente in Cristo, contribuiamo alla costruzione dell'unico edificio spirituale che è la Chiesa. Invochiamo il Signore dicendo:

**Mostraci, Signore, la via dell'amore.**

1. Perché la nostra Chiesa Cefaludense, illuminata dallo Spirito del Signore, si impegni a instaurare la comunione tra i suoi membri, riconoscendo la presenza del Crocifisso Risorto nei piccoli del nostro tempo, preghiamo.
2. Perché riconoscendoci fragili e deboli, ricorriamo continuamente al Signore, che per salvarci ha scelto di condividere la nostra stessa miseria umana, preghiamo.
3. Perché ognuno di noi desideri costantemente Dio, consapevole di poterlo incontrare nella preghiera, nelle attività pastorali, nel lavoro, nella famiglia, nelle relazioni quotidiane, e lo testimoni con le scelte concrete della propria vita, preghiamo.

**C.** Ascolta, o Padre Santo, le nostre preghiere: donaci il tuo Spirito, perché nulla ci impedisca di donarci completamente a te. Per Cristo nostro Signore.

Amen.



ATTIVITÀ COMUNE

# in Famiglia

IMPEGNO

## “Pietre vive...di un edificio santo”

### RIFLESSIONE

“ In questo tempo di Quaresima ci stiamo preparando alla celebrazione della Pasqua, quando rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo. Camminiamo nel mondo come Gesù e facciamo di tutta la nostra esistenza un segno del suo amore per i nostri fratelli, specialmente i più deboli e i più poveri, noi costruiamo a Dio un tempio nella nostra vita. E così lo rendiamo “incontrabile” per tante persone che troviamo sul nostro cammino. Se noi siamo testimoni di questo Cristo vivo, tanta gente incontrerà Gesù in noi, nella nostra testimonianza.

Ma - ci domandiamo, e ognuno di noi si può domandare: il Signore si sente veramente a casa nella mia vita? Gli permettiamo di fare “pulizia” nel nostro cuore e di scacciare gli idoli, cioè quegli atteggiamenti di cupidigia, gelosia, mondanità, invidia, odio, quell'abitudine di chiacchierare e “spellare” gli altri? Gli permetto di fare pulizia di tutti i comportamenti contro Dio, contro il prossimo e contro noi stessi? Ognuno può rispondere a se stesso, in silenzio, nel suo cuore. “Io permetto che Gesù faccia un po’ di pulizia nel mio cuore?”. “Oh, padre, io ho paura che mi bastoni!”. Ma Gesù non bastona mai. Gesù farà pulizia con tenerezza, con misericordia, con amore. La misericordia è il suo modo di fare pulizia. Lasciamo che il Signore entri con la sua misericordia a fare pulizia nei nostri cuori. Apriamogli la porta perché faccia un po’ di pulizia. Gesù conosce quello che c’è in ognuno di noi, e conosce pure il nostro più ardente desiderio: quello di essere abitati da Lui, solo da Lui. Lasciamolo entrare nella nostra vita, nella nostra famiglia, nei nostri cuori”

il Video  
della settimana



Papa Francesco

Anche la famiglia è una piccola chiesa. Saper distinguere quali sono i gesti che ne fanno un mercato, più che un segno e uno strumento della presenza del Signore, è opera educativa di grande valore. I gesti di Gesù sono eclatanti, ricordano i rimproveri di noi genitori, quando i ragazzi quando ne combinano di davvero grosse. Non si può tacere di fronte al disordine, bisogna parlare del vero Tempio che è anche ogni persona, la comunità, tutta la famiglia umana: essa ha una dimensione sacra, vitale, che non può essere invasa dalle leggi del guadagno e dell'interesse. Come famiglia, piccola Chiesa domestica, vogliamo dunque impegnarci a essere pietre vive nei gesti, nelle motivazioni, nelle scelte: compiremo un piccolo gesto di carità, di solidarietà, magari quello suggerito dal Servizio Caritas Diocesano, contribuendo a rendere più vero il Tempio, più bella la Chiesa.

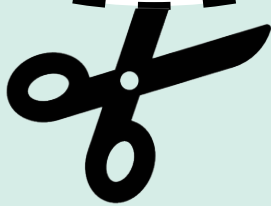
Gesù, tu hai cacciato via i venditori che avevano trasformato il tempio in un mercato.

Anche la nostra vita tante volte diventa un mercato, si riempie di cose non importanti, rischia di ridurre tutto, anche i sentimenti, anche i valori, a oggetto. Perdonaci.

Desideriamo davvero purificare la nostra vita e la nostra mentalità. Grazie del tuo perdono che sa lavare la nostra anima e renderla splendente. Grazie per il Battesimo che ci ha purificato l'anima. Grazie per tutte le persone che ci aiutano a vedere il bene da compiere e il male da non fare.

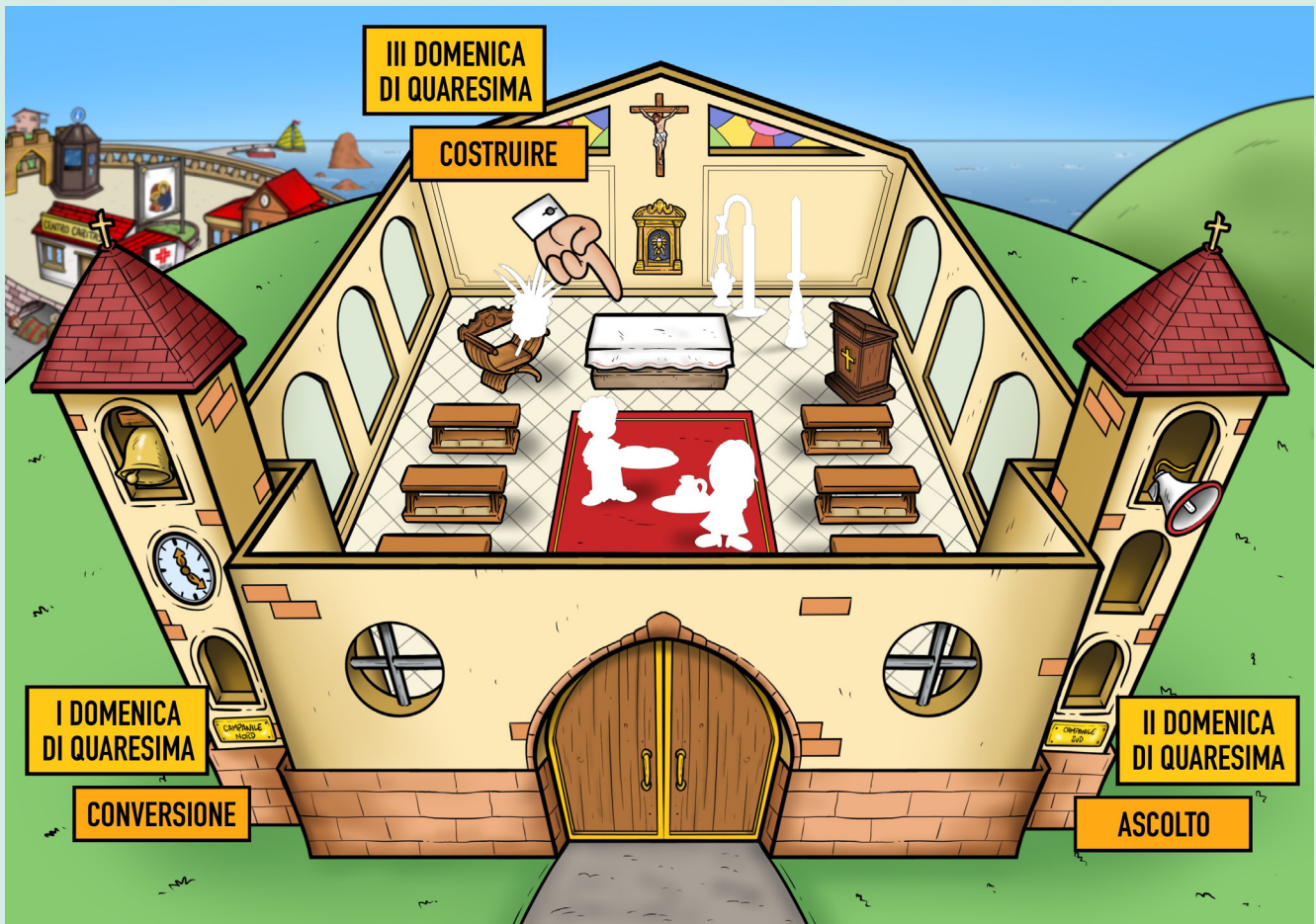
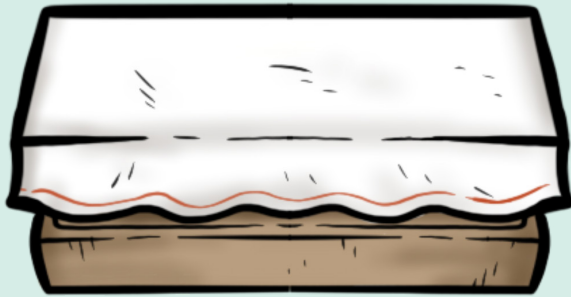
Rendici capaci di testimoniare la bellezza di una vita limpida. Fa' che sappiamo convertirci e diventare sensibili ai problemi degli altri.

# RITAGLIA PER IL CARTELLONE



**III DOMENICA  
DI QUARESIMA**

**COSTRUIRE**



# SCOPRENDO IL

# SINODO DIOCESANO

LUNGO LA STRADA I DUE RACCONTANO QUANTO IL LORO AMICO GLI HA SPIEGATO SUL SINODO...

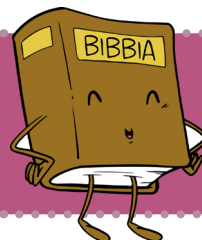


Offerta



## nella Catechesi.....

ATTIVITÀ COMUNE



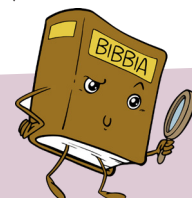
## la Parola

### Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 3, 14 - 21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

## Dentro la Parola



- In questa quarta domenica di Quaresima l'antifona di ingresso ci invita alla gioia: "Rallegrati Gerusalemme..." e le letture di oggi ci mostrano qual è il vero motivo di questa gioia: l'amore generoso di Dio.
- Nella prima lettura Dio rivela la sua misericordia e il suo amore generoso e fedele, nella volontà di Dio di liberare gli ebrei deportati in Babilonia e farli ritornare a Gerusalemme per ricostruire il Tempio.
- Paolo nella seconda lettura ci dice che Dio ricco di misericordia ci ha fatti rivivere in Cristo; in Lui ci ha risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli in Cristo Gesù. la sua risurrezione diventa così il segno supremo della fedeltà di Dio nonostante il nostro peccato.
- A Nicodemo nel Vangelo Gesù ricorda che Dio ha tanto amato il mondo dare il suo Figlio unigenito.
- La croce di per sé è simbolo di sofferenza e di dolore, ma Gesù assumendola su di sé ne ha cambiato totalmente il significato: da strumento di castigo per gli schiavi ribelli essa è diventata la manifestazione dell'amore più grande.
- Ora tutti i peccatori sono invitati ad avere fiducia nella infinita misericordia di Dio, che si manifesta nella morte di Gesù sulla Croce.
- Dio però non vuole forzare la libertà degli uomini: ognuno deve scegliere. La Buona Notizia consiste però nel fatto che anche chi ha scelto il male può sempre venire alla luce.
- Nel tempo di Quaresima che diventa paradigma di tutta la nostra vita, noi siamo invitati ad aprire i nostri cuori all'amore infinito di Dio e alla sua misericordia piena di delicatezza e di generosità.
- La nostra gioia consiste nell'accogliere sempre meglio questa misericordia di Dio; infatti non basta ricevere il perdono ma occorre ricevere l'amore trasformante di Dio ogni giorno della nostra esistenza.

S

**Il Sinodo diventa così tempo di rinascita per recuperare quella dimensione di primo annuncio in cui ad ogni uomo viene ricordato che è oggetto dell'amore infinito di Dio ed è stato salvato in maniera piena e definitiva.**



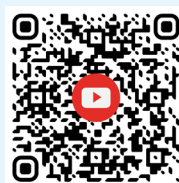
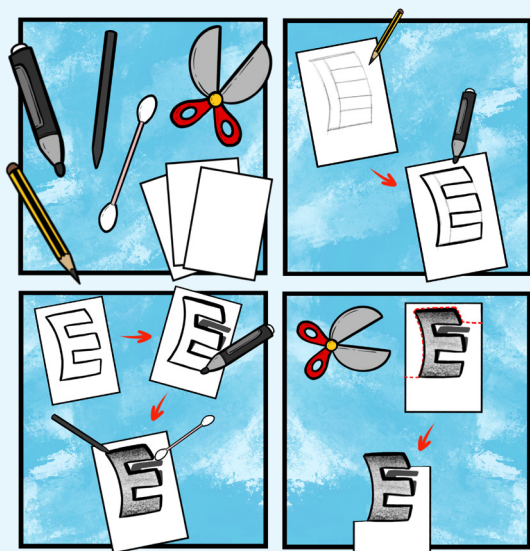
## Attività: Offri il tuo Nome

**Obiettivo:** L'illusione anamorfica ci permette di disegnare un soggetto in modo tale che, visto da una particolare angolazione e una sola, risulta tridimensionale quando invece non lo è.

**Occorrente:** Fogli bianchi, matita morbida, pennarello nero, matita carboncino, sfumino o cotton fioc, forbici.

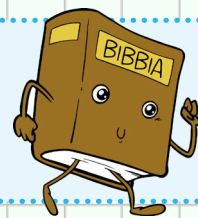
**Svolgimento:** In un foglio A4, nella parte alta del foglio, disegnate con la matita, a mano libera, l'iniziale del vostro nome, leggermente deformata. Ripassate la lettera con un pennarello nero. Cancellate la matita sottostante e con lo stesso pennarello create e riempite le ombreggiature. Con una matita molto morbida create le sfumature interne alla lettera e, infine, per dare maggiore profondità, colorate con la matita carboncino l'interno della lettera scurendo la parte esterna e sfumando verso l'interno con uno sfumino (o un banale cotton fioc oppure con il dito stesso). Al termine del disegno, ritagliate una piccola striscia nella parte superiore e nella parte laterale sinistra della lettera in modo da far sembrare la lettera tridimensionale.

**Riflessione:** Siamo abbastanza attenti da accorgerci che Gesù passa nella nostra vita? O siamo talmente presi dalle preoccupazioni e dai pensieri da non comprendere che il Signore è presente in quello che stiamo vivendo? Riusciamo a sentire che ci chiama per nome o siamo assordati da tanti rumori e troppa confusione, da non riuscire ad ascoltare Dio che parla al nostro cuore? Apriamoci all'ascolto di Dio e offriamo un po' del nostro tempo a Lui.



guarda il tutorial

## Vivere la Parola



### Gesù dona il perdono di Dio

#### Obiettivo:

Il Sacramento della Riconciliazione è il Sacramento che ci fa sperimentare l'Amore di Dio che è più grande di qualsiasi nostra mancanza. Abbiamo tutti bisogno del perdono di Gesù perché ognuno di noi durante la giornata può sbagliare e dobbiamo imparare a chiedere scusa a Dio. Partendo dalla parabola del Padre Misericordioso, aiutiamo i bambini a formulare una richiesta di perdono al Padre, indirizzandoli verso quella che sarà la Celebrazione del Perdono che è bene svolgere nel tempo di Quaresima. È importante, però, che almeno in questa prima fase, i bambini siano liberi di chiedere perdono con le loro parole, con i loro gesti, con modalità nuove (un disegno, un canto, un segno).

#### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI, *Io sono con Voi*, p. 165-167

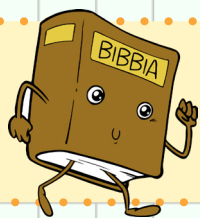
Luca 15,11-32



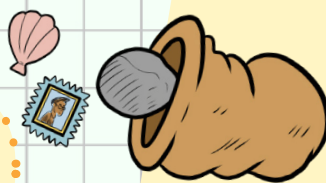
Primo annuncio



PERCORSO  
CATECHISTICO



# Vivere la Parola



## Attività: Il Sacchetto dei Ricordi

### Gesù, il buon pastore

#### Obiettivo:

Ciò che ci dice Gesù, non è qualcosa di astratto ma implica, come abbiamo detto, di seguirlo e di vivere con Amore. Prendendo spunto da ciò, Gesù fa l'esempio del Buon pastore. Davanti al lupo che vuole divorare le pecore, il mercenario scappa, il buon pastore – invece – è pronto a offrire la sua vita per le pecore. Così è Gesù: Egli è pronto a dare la sua vita per tutti noi. Ciò che è bello da sottolineare è che Gesù conosce ciascuno di noi, uno per uno. Gesù, quindi, non è pronto a offrire la vita per il gregge, ma anche per la piccola pecorella. Tutti noi siamo importanti ai suoi occhi: "Questa è la volontà del Padre mio, che nessuno si perda di quelli che lui mi ha dato" (Venite con me, 97).

#### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI,  
Venite con me p. 96-97

Giovanni 10,11-17



Cercatori di gioia



PERCORSO  
CATECHISTICO

**Obiettivo:** Condividere con il gruppo esperienze e ricordi importanti della nostra vita, facendo parlare un oggetto!

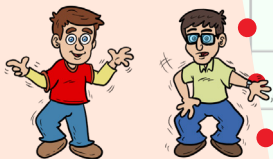
**Svolgimento:** L'attività dovrà essere comunicata prima in modo che ogni ragazzo possa prepararsi. Si invita ogni ragazzo a mettere in un sacchetto degli oggetti (almeno 3) che simboleggiano o sono associati ad un ricordo particolare della propria vita (un'esperienza, un viaggio...). Durante l'incontro, si assegnano ad ogni ragazzo due o tre compagni (scelti a caso) cui dover offrire il proprio ricordo. L'oggetto pescato sarà poi spiegato a tutti: il perché della scelta e cosa rappresenta. A turno tutti condivideranno dei ricordi.

**Riflessione:** Tutti siamo dono per l'altro, ognuno di noi ha qualcosa da condividere e da "spezzare" con chi ci sta accanto. È in questo gesto che perdendo un po' di noi stessi accorciamo le distanze anche con Dio. Mettere a disposizione degli altri qualcosa che ci appartiene non deve spaventarci perché, nel senso più profondo dell'offerta, la paura di lasciare o abbandonare la proprietà di qualcosa, si trasforma in dono che entrerà in comunione con il nostro prossimo.



A large rectangular area with a light blue background and a white paperclip icon at the top left. The area contains several horizontal lines for writing, suggesting a space for notes or reflections.

## Attività: Mimi



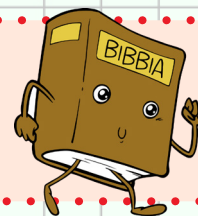
**Obiettivo:** Offrire agli altri qualcosa di noi mettendo in gioco la nostra naturalezza per farsi conoscere abbattendo paure e timidezze, lasciando trasparire in verità la nostra personalità.

**Svolgimento:** I ragazzi, singolarmente o a squadre si sfideranno nel gioco dei mimi a partire dalle seguenti situazioni da rappresentare:

- Sei seduto per terra in una stazione piena di gente.
- Stai cercando di restare sveglio durante un film noioso.
- Sei in cima ad un albero e cerchi di raccogliere le ultime pere.
- Stai cercando di portare un frigorifero su per le scale.
- Sei un investigatore privato che spia nascosto dietro a un muretto.
- Sei a teatro, si spengono le luci e tu stai ancora cercando il tuo post.
- Sei un poliziotto, fermi un ragazzo a un posto di blocco e gli fai una multa.
- Stai mangiando con i bastoncini cinesi per la prima volta.
- Sei a letto nel buio cercando di acchiappare una mosca.
- Sei un equilibrista sospeso nel vuoto, colpito da un prurito improvviso.
- Stai guardando una partita di calcio in TV e la tua squadra del cuore subisce un rigore.
- Sei un domatore che sta affrontando una tigre che non mangia da due giorni.
- Sei in un autobus pieno di gente e cerchi di sbirciare cosa sta scrivendo una persona.
- Ti stai facendo delle foto con una ragazza che ti piace molto.

**Riflessione:** I doni di Dio sono da godere e da condividere, anzi da godere condividendo. Dio ci ha "costruito" secondo il suo meccanismo, che consiste nel regalare e nel condividere. Ciò che siamo e ciò che sappiamo fare è essere uno scrigno "aperto" da cui tutti possono attingere.

## Vivere la Parola



Vi ho dato l'esempio

**Obiettivo:**

Il primo che ci ha dato l'esempio, con la sua vita, le parole e i gesti è proprio Gesù. La diversità di ognuno di noi, ricondotta in unità da Dio, può essere paragonata a tante pecorelle riunite in un gregge, radunate dall'unico Pastore. Gesù è il buon pastore che ci ha dato l'esempio, che è pronto a morire per noi perché ci ama e tiene alla nostra salvezza. Amare Dio e servire il prossimo: è questo l'esempio che lascia ad ognuno di noi la sera dell'ultima cena. Questo è l'esempio che Gesù ci lascia e che ci invita a compiere, affinché sia fatta la Sua volontà.

**Spunti per prepararsi all'incontro:**

Catechismo CEI,  
*Sarete miei Testimoni*, p. 36



Testimoni di carità



PERCORSO  
CATECHISTICO



## nella Messa

ATTIVITÀ COMUNE



il segno

Durante l'omelia, si procede alla presentazione spiegazione del segno e, successivamente, ad attaccare nel tabellone il **Tabernacolo** (luogo della parrocchia), il **Turibolo** (segno guida) e la parola **Offerta** (parola chiave)

**OFFERTA**

## Introduzione alla Liturgia

**D**io si è consegnato a questa umanità attraverso il suo Figlio Unigenito. Elevato sulla croce, ha attirato tutti a sé. Per la sua croce siamo stati redenti. La Parola di Dio di questa IV domenica di Quaresima ci chiama a fare la scelta fondamentale tra il bene e il male, la fede e l'incredulità, la luce e le tenebre.

## Preghiera



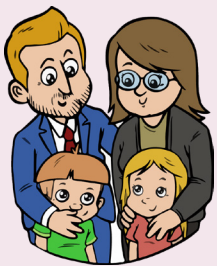
**C.** Contemplando l'offerta di Cristo sulla croce, rivolgiamo la nostra supplica al Padre misericordioso perché ci guidi verso la via della riconciliazione. Diciamo insieme:

### Ascoltaci o Padre.

1. Sostieni, Padre onnipotente, la tua santa Chiesa, perché non si stanchi mai di annunciare a tutti gli uomini la salvezza. Noi ti preghiamo.
2. Conforta, Padre compassionevole i nostri fratelli e le nostre sorelle che soffrono nel corpo e nello spirito, perché sperimentino la potenza risanatrice del sacrificio di Cristo. Noi ti preghiamo.
3. Guida, Padre buono, tutti coloro che si nutrono dell'Eucaristia, perché siano tempio vivo del tuo amore misericordioso. Noi ti preghiamo..

**C.** Salga a te, come incenso soave, la nostra preghiera, o Padre, perché memori dei tuoi benefici, possiamo fare della nostra vita un sacrificio di lode a te gradito. Per Cristo nostro Signore.

Amen.



ATTIVITÀ COMUNE

# in Famiglia

## “Il buon profumo di Cristo”

### RIFLESSIONE

“ In questo brano Giovanni ci consegna il nucleo incandescente del suo Vangelo: Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio. È il versetto dal quale scaturisce la storia di Dio con noi. Tra Dio e il mondo queste parole tracciano il punto di convergenza, il ponte su cui si incontrano e si abbracciano finito ed infinito: l'amore, divino nell'uomo, umano in Dio. Dio ha amato: un verbo al passato, per indicare un'azione che è da sempre, che continua nel presente, e il mondo ne è intriso: *«immersi in un mare d'amore, non ce ne rendiamo conto»* (G. Vannucci). Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama. Tanto da dare suo Figlio... Dio ha tanto amato, e noi come lui: *«abbiamo bisogno di tanto amore per vivere bene»* (J. Maritain). Quando amo in me si raddoppia la vita, aumenta la forza, sono felice. Ogni mio gesto di cura, di tenerezza, di amicizia porta in me la forza di Dio, spalanca una finestra sull'infinito. *«È l'amore che fa esistere»* (M. Blondel).

Dio non ha mandato il Figlio per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato, perché chi crede abbia la vita. A Dio non interessa istruire processi contro di noi, neppure per assolverci nell'ultimo giorno. La vita degli amati non è a misura di tribunale, ma a misura di fioritura e di abbraccio. Cristo, venuto come intenzione di bene, sta dentro la vita come datore di vita e ci chiama ad escludere dall'immagine che abbiamo di Lui, a escludere per sempre, qualsiasi intenzione punitiva, qualsiasi paura. L'amore non fa mai paura... ”

Ermes Ronchi

il Video  
della settimana

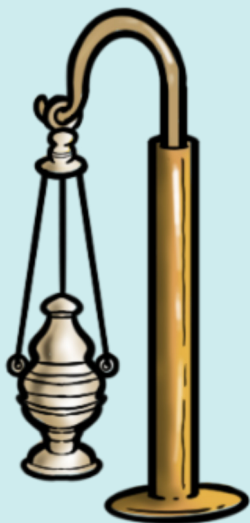


### IMPEGNO

Ad ognuno di noi sarà capitato che un profumo percepito per puro caso nell'aria ci abbia riportato alla mente il ricordo di un evento, un luogo, una persona. Dopo esserci ritrovati insieme ringraziando Dio per il suo dono d'Amore, offrendo la nostra preghiera come profumo d'incenso gradito al Padre, ascoltiamo insieme il brano “Profumo” di Max Pezzali e proviamo a chiederci reciprocamente quali tipo di profumo riteniamo che lasci la nostra presenza a casa, a scuola, a lavoro, a catechismo, nei luoghi che frequentiamo. Quale profumo vogliamo lasciare dietro noi?

O Gesù,  
inondaci del tuo Spirito e della tua vita.  
Vieni in noi e impossessati del nostro essere,  
così pienamente, che la nostra vita  
sia soltanto un'irradiazione della tua.  
Aiutaci a spargere  
il profumo di te, ovunque andiamo.  
Fa' che ti lodiamo, nel modo  
che a te più piace,  
effondendo la tua luce  
su quanti ci circondano.  
Che predichiamo Te senza parlare,  
non con la parola, ma con l'esempio,  
con la forza che trascina,  
con l'amore che il nostro cuore  
nutre per te.  
Saremo il Tuo buon profumo  
come e dove Tu vorrai.  
Amen.

# RITAGLIA PER IL CARTELLONE



**IV DOMENICA  
DI QUARESIMA**

**OFFERTA**



# SCOPRENDO IL

**S**INODO  
DIOCESANO

SAPETE COS'È  
IL SINODO?



BENE... IO HO IN MENTE UNA  
BELLA STORIA DAL TITOLO  
"SI AVVICINÒ E  
CAMMINAVA CON LORO"



MA DON... QUESTA FRASE  
MI SUONA FAMILIARE



SIII DON E NON VEDIAMO  
L'ORA DI DARE ANCHE IL  
NOSTRO CONTRIBUTO!



CERTO  
SARA!

SE SEI STATA  
ATTENTA A MESSA, È IL  
VANGELO CHE ABBIAMO  
ASCOLTATO



QUELLO DEI DUE  
DISCEPOLI CHE VANNO  
VERSO EMMAUS, VERO?



ESATTO,  
BRAVA!



**CONTINUA...**

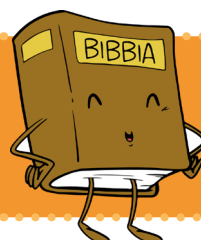
# 05 DOMENICA DI QUARESIMA

Servire



## nella Catechesi

ATTIVITÀ COMUNE



## la Parola

### Dal Vangelo secondo Giovanni

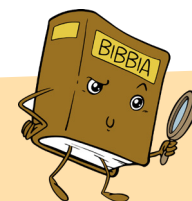
Gv 12, 20 - 33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

## Dentro la Parola



In questa V<sup>a</sup> domenica la Liturgia ci presenta un brano evangelico suggestivo, che annuncia la diffusione della fede in Cristo anche tra i pagani. Il Vangelo parla di greci che vogliono vedere Gesù. La seconda lettura riprende questa prospettiva parlando della passione di Gesù offerta a tutti gli uomini. La prima lettura parla di una nuova alleanza che sarà riconosciuta da tutti.

Nel brano evangelico che racconta un episodio dell'ultimo periodo della vita pubblica di Gesù, viene riportata questa domanda di alcuni greci che chiedono di potere vedere il Signore. Filippo e Andrea gli riferiscono la cosa e Gesù risponde facendo riferimento al momento della sua glorificazione: in questa richiesta dei greci ecco l'ora che è giunta.

La glorificazione di Gesù consiste nel dare la vita a tutti coloro che credono in Lui. Ma Gesù sa bene che l'ora della sua glorificazione è anche l'ora della sua passione. La sua glorificazione avviene attraverso la sua passione.

Gesù parla del suo mistero pasquale attraverso l'immagine del chicco di grano che cade in terra, e se muore solo allora produce molto frutto.

Questa legge vale anche per ogni vero discepolo: mettersi dietro a Lui vuol dire seguirne fedelmente le orme.

Nel brano della lettera agli Ebrei ci viene ricordato il potere trasformante della preghiera: in essa dobbiamo lasciare a Dio la scelta della soluzione della nostra situazione.

S

**Il Sinodo diocesano ci offre l'opportunità di rivedere ogni cosa a partire da Dio, rimettendo tutto in discussione e lasciandoci trasformare dalla forza rigenerante del suo amore.**



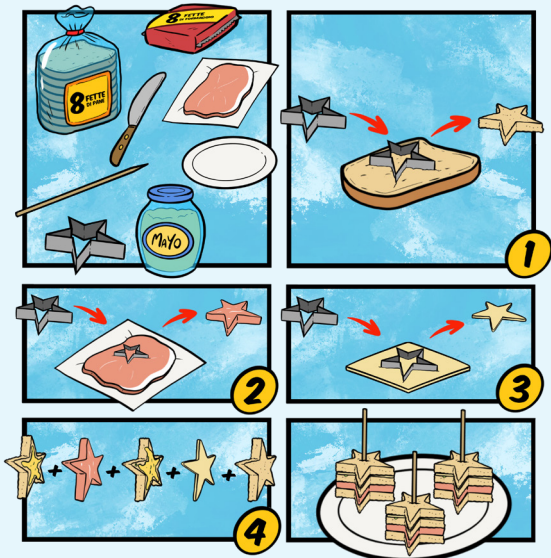
## Attività: "Fatto e servito"

**Obiettivo:** I classici antipasti hanno lasciato spazio a una selezione di proposte più variegata e gustosa che stimolano l'appetito grazie alla composizione e al colore del piatto.

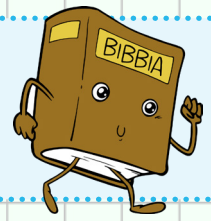
**Occorrente:** 8 fette di pane per tramezzini, 8 fette di formaggio a pasta filata, 1 fetta di prosciutto cotto tagliato spesso, maionese, un tagliabiscotti dalla forma che più vi piace, un coltellino, spiedino di legno, piatto di plastica.

**Svolgimento:** Con il tagliabiscotti incidete le fette di pane e tenetele da parte. Fate la stessa operazione anche con il prosciutto e le fette di formaggio a pasta filata. Spalmate ogni fetta di pane con un velo di maionese e impilatele alternandole con il formaggio a pasta filata e il prosciutto. Dopo aver sistemato le varie forme, infilzatele con uno spiedino, il vostro antipasto è pronto: servitelo.

**Riflessione:** A volte per stare bene può bastare poco, dei semplici gesti di attenzione e d'amore, magari rivolti a qualcuno che ne ha bisogno invece che a noi stessi. Prendersi cura degli altri come professionista, volontario o familiare può essere fonte di realizzazione personale e di affermazione di se stessi. Assistere significa non solo occuparsi del fisico delle persone, ma dell'intera persona, in tutte le sue espressioni psicologiche, intellettuali e spirituali. Fai tesoro dei doni che ricevi prendendoti cura degli altri. È un'opportunità per crescere e per comprendere l'infinito potere dell'amore.



# Vivere la Parola



## Il perdono di Gesù

### Obiettivo:

Dopo aver imparato a chiedere perdono, è importante adesso chiedere perdono a Dio per le nostre mancanze. Dedichiamo quest'incontro ad aiutare i bambini a vivere il Sacramento della Riconciliazione, ponendo l'attenzione sul "sacerdote che ci accoglie e ci ascolta nel nome di Gesù e della sua Chiesa" (*Io sono con voi*, 169). Insieme al sacerdote, ogni catechista concordi le modalità per la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione. È importante, al termine, porre l'attenzione sul "grazie" che ogni bambino rivolge personalmente a Dio che ci ha perdonati. La gioia del perdono di Dio deve accompagnare i bambini lungo il cammino della vita.

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI,  
*Io sono con Voi*, p. 169-171

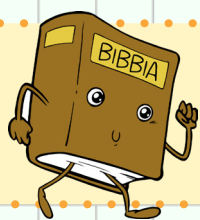


guarda il tutorial

Primo annuncio



PERCORSO  
CATECHISTICO



# Vivere la Parola

## Lodate il nome del Signore

### Obiettivo:

Se Gesù è pronto a dare la vita per ognuno di noi, cosa siamo pronti, invece, a fare noi? Molto spesso non abbiamo con Dio un rapporto d'amore: noi siamo unici ai suoi occhi, ma Lui è unico per noi? Il primo posto, nella nostra vita, deve essere di Dio: egli, infatti, è nostro Padre. Partendo dalla preghiera del Padre Nostro, riflettiamo sulla preghiera per eccellenza e insieme ai nostri bambini chiediamoci di cosa dobbiamo ringraziare Dio e proviamo a trovare il modo più bello per dirlo: una preghiera, un canto, un disegno.

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI, *Venite con me*, p. 79



## Attività: Gym-Card

**Obiettivo:** Favorire la consapevolezza che accogliere la propria vocazione significa anche farsi dono per gli altri e che tale servizio deve essere vissuto nella quotidianità. Per fare la Sua volontà, infatti, Dio si serve di ciascuno di noi.

**Attività:** Si propone ai ragazzi una SCHEDA DI ALLENAMENTO per potenziare una serie di muscoli che ci servono per compiere il servizio. La scheda di allenamento è naturalmente diversa per ciascuno perché è personale e comprende due livelli di difficoltà: soft e strong.

**Riflessione:** "Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani per fare il suo lavoro oggi. Cristo non ha piedi, ha soltanto i nostri piedi per guidare gli uomini a sé. Cristo non ha labbra, ha soltanto le nostre labbra per parlare agli uomini oggi. Noi siamo l'unica Bibbia, che tutti i popoli leggano ancora. Noi siamo l'ultimo appello di Dio scritto in parole ed opere". Quando serviamo è tutto il nostro corpo che si mette in opera: mani aperte ad accogliere e pronte a dare, piedi veloci...e, su spalle robuste, la testa che ragiona e coordina. Questo è lo stile di Gesù che è venuto fra noi per farsi servo ed attirare tutti a sé mediante la croce segno di salvezza e redenzione per l'umanità.

Cercatori di gioia



PERCORSO CATECHISTICO

MUSCOLI DA ALLENARE	METODI DI ALLENAMENTO	ESERCIZI	
		Soft	Strong
CUORE	PREGHIERA Come, quando, quanto prego?	3 volte al giorno	5 volte al giorno
	MEDITAZIONE Leggo il Vangelo? Rifletto sulla Parola?	15 minuti al giorno	30 minuti al giorno
MANI, PIEDI E LINGUA	SOLIDARIETÀ, ATTI DI CARITÀ Aiuto a casa nelle faccende domestiche? Pulisco e sistemo la mia cameretta?	30 minuti al giorno	1 ora al giorno
	Chiamo un amico che non sento da molto? Qualcuno che ha pochi amici?	1 sms/1 vocale al giorno	1 telefonata al giorno
TESTA, BRACCIA E ORECCHIE	TESTIMONIANZA, FRATERNITÀ, ASCOLTO Aiuto un mio compagno che ha difficoltà nello studio?	30 minuti al giorno	1 ora al giorno
	Ascolto i miei nonni quando sono con loro? Mi faccio raccontare delle storie sul loro passato?	1 volta a settimana	3 volte a settimana

**Attività:** Servire è amare



**Obiettivo:** In vista della Settimana Santa e delle feste Pasquali essere attenti ai bisogni del nostro prossimo, mettersi al servizio di chi ha delle necessità perché tutti possano gioire nella festa della Resurrezione.

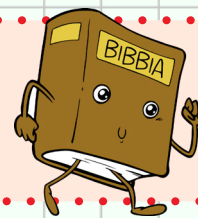
**Svolgimento:** I ragazzi devono organizzare, presso la propria parrocchia, una colletta alimentare per i bisognosi del quartiere. Essi si dovranno occupare sia dell'allestimento (banco, sacchetti, ceste, cartelloni) sia della promozione dell'iniziativa, facendosi portavoce nei luoghi che frequentano e invitando così le persone a partecipare. Servire è anche rinunciare al proprio tempo, per donarlo e vedere che il tempo messo a disposizione è vita e sostegno per chi è in difficoltà.

**Riflessione:** Il primo gesto del servizio è l'accoglienza, facendosi umili, piccoli e disposti ad andare verso l'altro, impariamo anche a riconoscere Colui che per primo ci ama e che custodisce un tesoro a volte visibile altre volte nascosto ma sempre presente. Per servire bisogna mettersi in cammino, sporcarsi per scorgere le necessità del nostro prossimo, della nostra comunità.



Hand-drawn lines on a yellow sticky note background for writing reflections.

# Vivere la Parola



La testimonianza dei primi cristiani

**Obiettivo:**

L'esempio di come vivevano i primi cristiani può essere importante per capire a tutti noi la fede delle prime comunità. "Il loro stile di vita è un esempio costante per i cristiani di tutte le generazioni" (*Sarete miei testimoni*, 62). Partendo dal brano di Atti degli Apostoli, riflettiamo insieme con i ragazzi sulle azioni che i primi cristiani compivano in riferimento alla liturgia e in riferimento al servizio verso i fratelli. Può essere ancora attuale il messaggio di Atti oppure ormai nelle nostre comunità si è messo da parte qualcosa? Riflettiamo insieme ai ragazzi e cerchiamo di comprendere cosa non va assolutamente tralasciato.

**Spunti per prepararsi all'incontro:**

Catechismo CEI, *Sarete miei testimoni*, p. 62



Testimoni di carità

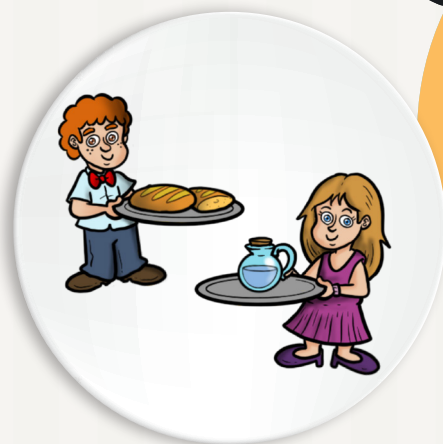


PERCORSO  
CATECHISTICO



## nella Messa

ATTIVITÀ COMUNE



il segno

Durante l'omelia, si procede alla presentazione spiegazione del segno e, successivamente, ad attaccare nel tabellone la **Navata centrale** (luogo della parrocchia), il **Pane e il Vino** (segno guida) e la parola **Servire** (parola chiave)

**SERVIRE**

## Introduzione alla Liturgia

**A**lla richiesta espressa dai Greci di vedere Gesù, Egli risponde affermando che attirerà tutti a sé quando verrà innalzato da terra e ciò perché, come il chicco di grano, ha scelto di cadere a terra e di morire per amore. La nuova ed eterna alleanza, infatti, è fondata solo sull'amore donativo. Come i Greci, anche noi in questa celebrazione vogliamo gridare: «Vogliamo vedere Gesù».

## Preghiera

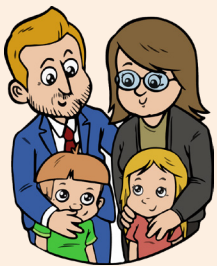


**C.** Fratelli e sorelle, chiamati a rinnovarci interiormente e mossi dal desiderio di vedere Gesù, innalziamo la nostra comune preghiera al Padre, perché ci esaudisca. Con fiducia diciamo:

**Padre, ascolta i tuoi figli.**

1. Per la chiesa universale, perché in una cultura dominata dall'individualismo e dall'egoismo, sappia annunciare senza paura e compromessi il Vangelo della Carità, preghiamo.
2. Per coloro che detengono il potere politico ed economico nel mondo, perché abbiano a cuore il bene comune e si impegnino a ridurre ingiustizie sociali e povertà, preghiamo.
3. Per noi qui presenti, perché cresca ogni giorno il desiderio di vedere Gesù, impegnandoci a servirlo nei poveri e sofferenti, preghiamo.

**C.** O Padre, che vegli sempre sull'opera delle tue mani, ascolta la voce del tuo popolo in preghiera e fa che in Cristo Gesù ti lodi per i secoli eterni. Amen.



ATTIVITÀ COMUNE

## in Famiglia

### “Chicchi che portano frutto”

#### RIFLESSIONE

“Gesù si serve dell'immagine del chicco di grano per trasmetterci un sublime insegnamento che getta luce, prima di tutto, sulla sua vicenda personale e poi anche su quella dei suoi discepoli. Come un chicco di frumento, egli è caduto in terra nella sua passione e morte, è rispuntato e ha portato frutto con la sua risurrezione. Il molto frutto che egli ha portato è la Chiesa che è nata dalla sua morte, il suo corpo mistico. La storia del piccolo chicco di grano aiuta anche, per un altro verso, a capire noi stessi e il senso della nostra esistenza. Dopo aver parlato del chicco di grano, Gesù aggiunge: *Chi ama la sua vita la perde e chi perde la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna*. Cadere in terra e morire, non è dunque solo la via per portare frutto, ma anche per *salvare la propria vita*, cioè per continuare a vivere! Ci sono situazioni, già in questa vita, sulle quali la parabola del chicco di grano getta una luce rasserenante. Hai un progetto che ti sta sommamente a cuore; per esso hai lavorato, era diventato lo scopo principale nella vita, ed ecco che in breve lo vedi come caduto in terra e morto. Fallito, oppure tolto a te e affidato a un altro che ne raccoglie i frutti. Ricordati del chicco di grano e spera. I nostri migliori progetti e affetti (a volte lo stesso matrimonio degli sposi) devono passare per questa fase di apparente buio e di gelido inverno, per rinascere purificati e ricchi di frutti. Se resistono alla prova, sono come l'acciaio dopo che è stato immerso in acqua gelida e ne è uscito «temprato». Come sempre, constatiamo che il Vangelo non è lontano, ma vicinissimo alla nostra vita. Anche quando ci parla con la storia di un piccolo chicco di grano”

il Video  
della settimana



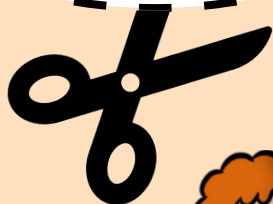
Raniero Cantalamessa

#### IMPEGNO

Forti della nostra esperienza di unità nella diversità, facciamoci segno tangibile dell'Amore di Dio nei luoghi che frequentiamo (parrocchia, scuola, lavoro, catechismo...): scegliamo un gesto, quello più adatto alla situazione (un invito, una visita inaspettata, un abbraccio...) che ci riavvicini a chi si è allontanato, o a chi ci ha allontanati per continuare a tessere trame di bellezza. Diventiamo noi stessi offerta gradita al Padre, prendendo un'iniziativa che diventi dono per chi ci sta accanto; con spirito di comunione di vita e di servizio, scegliamo un gesto, una parola con cui donare Amore a chi non se l'aspetta. Facciamoci pane spezzato per amore, diffondendone la fragranza di bontà; colmi del vino dolce della Parola e dello Spirito, diventiamo noi stessi vino di gioia e di consolazione. Saremo chicchi che germogliano e portano frutto!

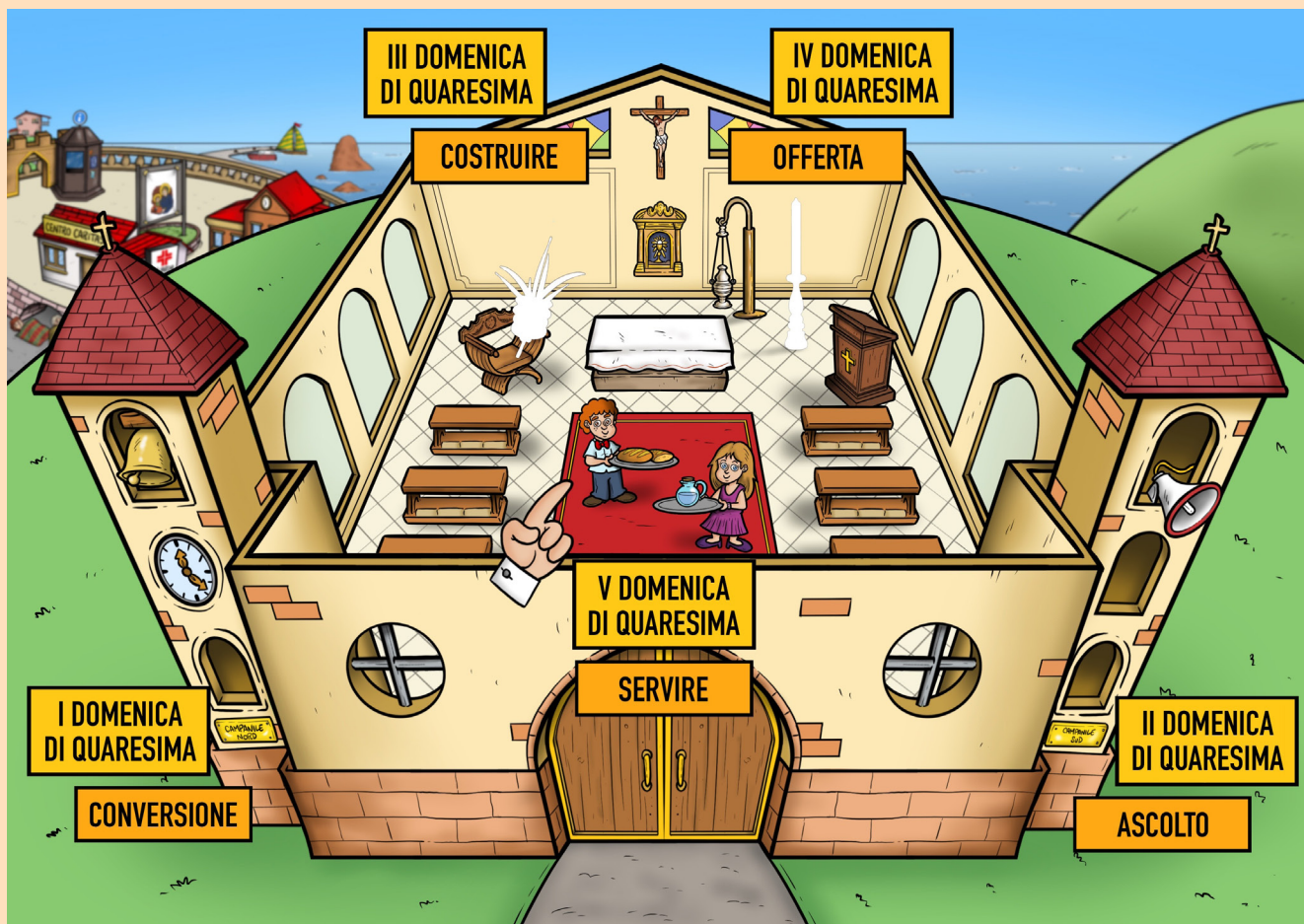
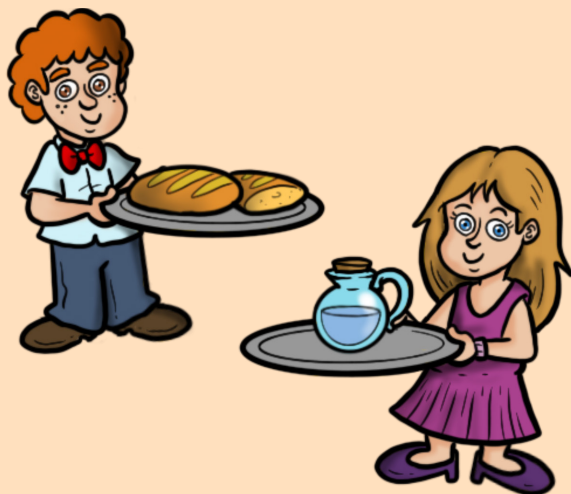
Vogliamo vedere Gesù:  
anche noi desideriamo conoscerti,  
per essere capaci di farti vedere agli altri.  
L'ora è venuta: aiutaci, Signore,  
ad accettare l'innalzamento sulla croce  
come gesto smisurato del tuo amore per noi.  
Se il seme non muore, non porta frutto:  
nel silenzio vogliamo imparare  
a superare le nostre aridità,  
per portare vita e gioia.  
Se uno mi vuol seguire, mi segua:  
vogliamo seguirti attraverso  
un servizio fedele e fiducioso nella tua risurrezione  
che tutti attira al Padre,  
offerta gradita a Dio e ai fratelli.

# RITAGLIA PER IL CARTELLONE



V DOMENICA  
DI QUARESIMA

SERVIRE



# Domenica delle Palme



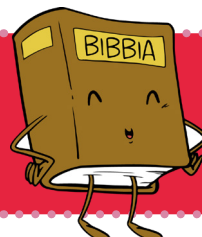
# DOMENICA DELLE PALME

Entrare



## nella Catechesi

ATTIVITÀ COMUNE



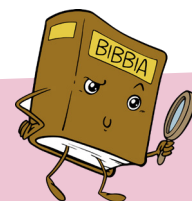
## la Parola

### Dal Vangelo secondo Marco

Mc 11, 1 - 10

Quando si avvicinarono a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio che vi sta di fronte, e subito entrando in esso troverete un asinello legato, sul quale nessuno è mai salito. Scioglietelo e conducetelo. E se qualcuno vi dirà: Perché fate questo?, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito». Andarono e trovarono un asinello legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo sciolsero. E alcuni dei presenti però dissero loro: «Che cosa fate, sciogliendo questo asinello?». Ed essi risposero come aveva detto loro il Signore. E li lasciarono fare. Essi condussero l'asinello da Gesù, e vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi montò sopra. E molti stendevano i propri mantelli sulla strada e altri delle fronde, che avevano tagliate dai campi. Quelli poi che andavano innanzi, e quelli che venivano dietro gridavano: Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!

## Dentro la Parola



- In questa domenica la Liturgia ci presenta il racconto della Passione di Gesù secondo Marco.
- Questo racconto è una meravigliosa omelia, molto profonda, che ci commuove e ci fa contemplare il grande amore del Signore.
- Poiché diventa impossibile soffermarci su tutto il racconto, diciamo qualcosa sulla cena di Gesù prima di entrare nella sua passione e morte. Tale racconto contiene in sintesi tutto il mistero della passione e morte.
- Quando Gesù si siede a tavola con i suoi sa che Giuda lo tradirà, che Pietro lo rinnegherà e che tutti scapperanno davanti alla sua morte. Ogni altro uomo sarebbe stato sopraffatto dal dolore. Gesù invece nella sua ultima cena anticipa tutta la sua passione.
- Attraverso il pane e il vino che diventano il suo Corpo e il suo Sangue, Gesù trasforma la passione in dono supremo di amore. Un evento di rottura e di rifiuto, viene trasformato in evento di alleanza. Ecco che tutto il racconto che ne segue, va riletto alla luce di questa trasformazione.
- La preghiera nell'orto degli ulivi, il processo davanti al sinedrio e davanti a Pilato, la crocifissione, le derisioni, la morte stessa sulla croce, sono la manifestazione suprema della infinita misericordia del Padre resa visibile nel dono totale di Gesù per noi.
- Solo in questa ottica comprendiamo la croce come la manifestazione più grande dell'amore di Gesù. La fede in Lui diventa così la fede nel suo amore.

S

**La domenica delle Palme è la giornata in cui tutte le diocesi hanno una attenzione particolare ai giovani; il Sinodo ci dà l'occasione di metterci in ascolto dei nostri giovani, con le loro attese e le loro richieste, le loro speranze e le loro risorse.**



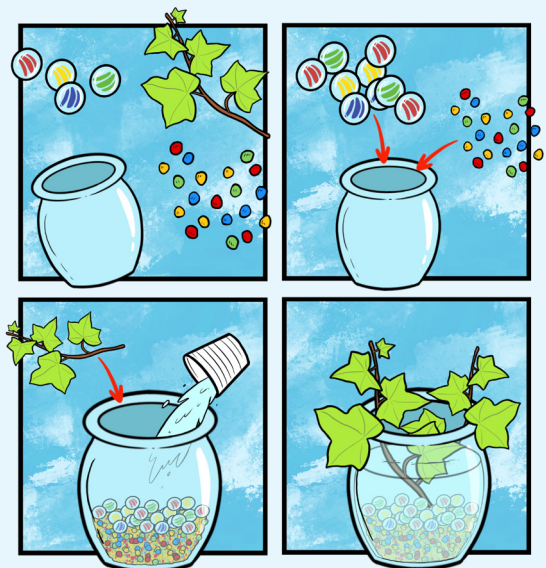
## Attività: La "Serra-Acquario"

**Obiettivo:** L'entrata di Gesù a Gerusalemme è salutata dalla folla che stende a terra mantelli e rami di piante. Il pretesto ludico è proprio di genere botanico e consiste nel realizzare una serra-acquario con rametti rampicanti.

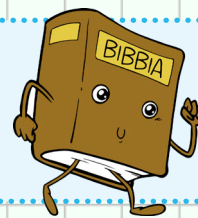
**Occorrente:** Un vasetto di vetro, sassolini colorati, biglie colorate, rametti di piante rampicanti che crescono in acqua tipo l'edera.

**Svolgimento:** La prima operazione consiste nel lavare e asciugare accuratamente il vasetto. Poi collocate i sassolini e le biglie sul suo fondo. Versate l'acqua riempiendo il contenitore fino a circa la metà. Infine, immergete un paio di rametti della pianta scelta. In poco tempo, vedrete spuntare le prime radici e, giorno dopo giorno, la vostra serra-acquario diventerà più bella.

**Riflessione:** Oggi assistiamo a una festa con rami di ulivo e palme che servono per osannare Gesù che entra a Gerusalemme, un trionfo riconosciuto da tutto il popolo. Le palme e i ramoscelli di ulivo sono pure il segno per eccellenza del rinnovamento della fede in Dio. Ricordano anche il suo annuncio come Re del cielo e della terra



## Vivere la Parola



### Gesù muore per noi

#### Obiettivo:

In questo incontro proponiamo il racconto della Passione e morte di Gesù. Per far comprendere ai bambini l'annuncio centrale del Vangelo, è importante usare parole semplici ed essenziali, cercando di attenerci alla Verità che emerge dalla narrazione. È importante che non si racconti l'avvenimento evangelico senza coinvolgimento emotivo, al contrario è necessario che i bambini entrino in empatia con ciò che il catechista narra (e non legge). Brevi narrazioni che aiutino i bambini ad entrare nel vissuto del racconto e che permettano di accostarsi al Triduo Pasquale in modo consapevole e partecipato.

#### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI, *Io sono con Voi*, p. 75-83

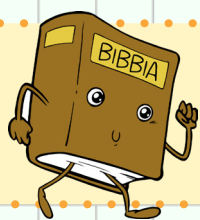


guarda il tutorial

Primo annuncio



PERCORSO  
CATECHISTICO



# Vivere la Parola

## Sia fatta la tua volontà

### Obiettivo:

Siamo ormai nella Settimana Santa e insieme ai nostri bambini vogliamo riflettere su questo grande mistero. Vogliamo narrare ai nostri bambini, nella semplicità e nella verità, Gesù che dona se stesso nell'Eucaristia e l'istituzione del sacerdozio ministeriale. È proprio l'Eucaristia che ci fa entrare nel Mistero e che permette a tutti noi di diventare una sola cosa. È alla domanda fatta dai sommi sacerdoti: "Tu dunque sei il Figlio di Dio?" che ognuno di noi può prendere la parola e dire: "Sì, Gesù è davvero il Figlio di Dio!". È davanti all'indifferenza di Pilato che dobbiamo gridare il nostro dissenso e ricordarci che seguire Gesù implica una scelta e non un "lavarsi le mani".

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI,  
Venite con me, p. 100-107



Cercatori di gioia



PERCORSO  
CATECHISTICO

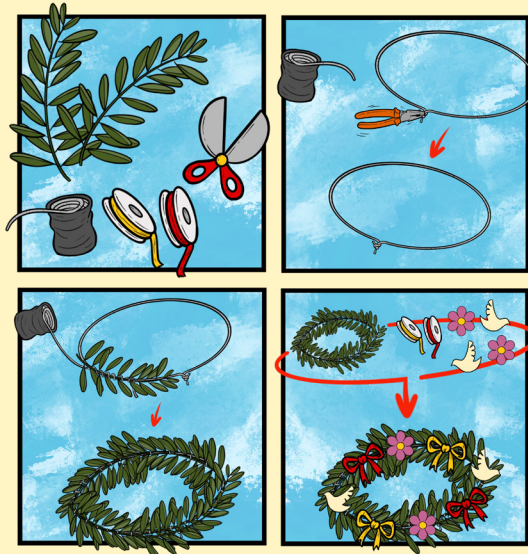
## Attività: Ghirlanda Pasquale

**Obiettivo:** Realizzare una ghirlanda con rametti di ulivo da appendere alla porta della vostra casa, dopo averla benedetta, in segno di accoglienza.

**Occorrente:** Ramoscelli di ulivo, forbici, filo di ferro abbastanza spesso, nastri e decorazioni varie.

**Svolgimento:** Prendete il filo di ferro e formate l'anello, chiudete le due estremità, girandole su stesse aiutandovi con la pinza; tagliate i rami di ulivo ad una lunghezza di 30 centimetri circa. A questo punto iniziate a decorare la ghirlanda. Con la mano sinistra tenete l'anello e il ramo di ulivo e con la destra passate il filo di alluminio, legando il ramo d'ulivo all'anello. Quando arrivate quasi alla fine del ramo iniziate ad inserirne un altro sempre avvolgendo e fissandolo con il filo. Continuate fino a coprire tutto il cerchio. Cercate di mettere i rametti con le foglie che guardano tutte da una parte. Decorate a piacere con un nastro o un fiocco o con delle decorazioni di carta (uovo, colomba, fiori) create da voi.

**Riflessione:** In occasione della sua ultima pasqua, Gesù si recò nella città santa di Gerusalemme ove fu accolto come Messia dalla folla festante che lo acclamò gridando "Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore" e agitando rami d'ulivo e di palma. L'evento è ricordato nella domenica delle Palme: all'inizio della settimana santa, dunque, mettiamoci anche noi in atteggiamento di accoglienza non solo di Gesù, ma anche di tutti coloro che ci stanno vicino (genitori, fratelli e/o sorelle, nonni, amici, compagni di scuola, vicini di casa, etc..).



guarda il tutorial

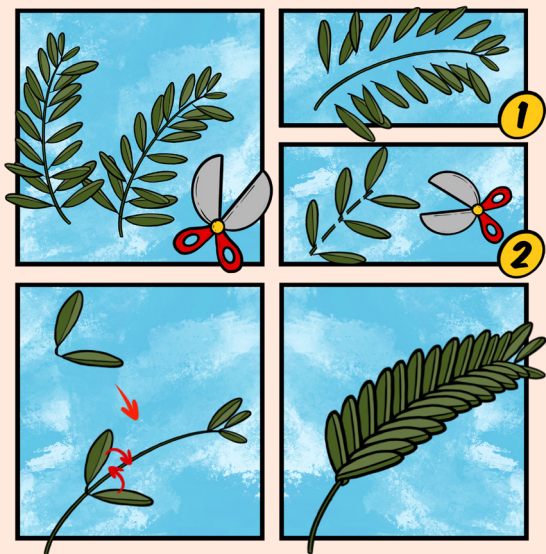
## Attività: La "Palma d'ulivo"

**Obiettivo:** In occasione della sua ultima Pasqua, Gesù si recò nella città santa di Gerusalemme ove fu accolto come Messia dalla folla festante che lo acclamò gridando: "Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore" e agitando rami d'ulivo e di palma.

**Occorrente:** Ramoscelli di ulivo, forbici.

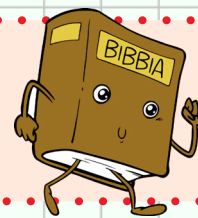
**Svolgimento:** Prendete un ramo di ulivo, staccate tutte le foglie tranne qualcuna in cima e mettetelo da parte. Prendete altri rami di ulivo e, con le forbici, tagliate le foglie a coppie di due. Intrecciate, partendo dal basso, le foglie su tutto il bastoncino precedentemente pulito. Per intrecciare le foglie mettere la coppia di foglie dietro al bastoncino, tenetelo bloccato con le dita, e piegate la fogliolina di destra a sinistra e la fogliolina di sinistra a destra. Tenete il tutto bloccato con le dita e proseguite con un'altra coppia di foglioline, la posizionate sul retro, piegate la fogliolina di destra a sinistra e la fogliolina di sinistra a destra facendola passare sotto la foglia precedente. Continuate fino a che non arrivate in cima. Per chiudere il tutto, prendete la fogliolina di destra, tenetela ferma e girate la palma. Inserite, infine, la fogliolina di sinistra dentro l'asola che si è venuta a creare durante l'intreccio.

**Riflessione:** La celebrazione di questa domenica, solitamente è preceduta dalla processione delle palme: Gesù presentato come il Messia, come il Signore della vita e la folla lo acclama, lo osanna. Oggi, noi siamo chiamati a seguire Gesù e a rinnovare la nostra professione di fede in Gesù, Dio e Uomo, Salvatore e Maestro di tutto l'universo. Oggi siamo invitati a entrare con Gesù Cristo nel dramma della sua passione, per poi partecipare pienamente alla sua gloria.



guarda il tutorial

## Vivere la Parola



La semplicità è  
la porta di ingresso

### Obiettivo:

In questo incontro riflettiamo sulla semplicità del Re Davide. Infatti, durante l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, Egli viene acclamato dalla folla festante che grida: "Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!". "Per realizzare i suoi progetti, Dio può chiamare persone semplici, come Davide, per affidare incarichi di grande responsabilità. Agli occhi di Dio non contano l'origine umile, il colore della pelle, il patrimonio di ricchezze; chi è docile e disponibile ai suoi voleri può compiere grandi cose" (*Sarete miei testimoni*, 17).

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI,  
*Sarete miei testimoni*, p. 17

1 Sam 16,1-13

2 Sam 7,1-17



Testimoni di carità



PERCORSO  
CATECHISTICO



## nella Messa

ATTIVITÀ COMUNE



il segno

Durante l'omelia, si procede alla presentazione spiegazione del segno e, successivamente, ad attaccare nel tabellone la **Sede** (*luogo della parrocchia*), la **Palma** (*segno guida*) e la parola **Entrare** (*parola chiave*)

**ENTRARE**

## Introduzione alla Liturgia

**G**esù entra a Gerusalemme. È il luogo della sua passione, morte e risurrezione. Chi vuole giungere alla gloria deve passare inevitabilmente attraverso la croce. Entrare in questa dinamica significa offrire la propria vita per i fratelli. Chi perderà la sua vita per il vangelo, la salverà (cf. Mc 8,35). Invochiamo lo Spirito Santo, perché ci permetta di entrare nel mistero di Colui che è morto e risorto per noi.

## Preghiera



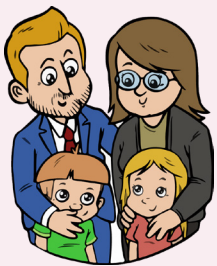
**C.** Supplichiamo Dio, Padre misericordioso, che in Cristo morto e risorto, apre a tutti gli uomini le porte della speranza e della vita. Preghiamo insieme e diciamo:

**Ascoltaci o Signore.**

1. Per la Chiesa di Cefalù, il nostro vescovo Giuseppe, i presbiteri e i diaconi: siano testimoni credibili del Vangelo della vita, preghiamo.
2. Per quanti soffrono ingiustizie sociali e violenze: non venga mai meno la consapevolezza della vicinanza di Dio che si fa presente attraverso l'amore dei fratelli, preghiamo.
3. Per tutti coloro che ascoltano la parola di Dio: si lascino plasmare dallo Spirito per affrontare le prove della vita, non cedendo mai allo scoramento, preghiamo.

**C.** O Dio, Padre di misericordia, donaci il tuo Spirito, fonte della vita, perché spezzi le chiusure del nostro egoismo e ci faccia creature nuove nella Pasqua del tuo Figlio. Per Cristo nostro Signore.

Amen.



ATTIVITÀ COMUNE

## in Famiglia

### “La gioia del servizio”

#### RIFLESSIONE

“ La benedizione delle palme, da cui questa domenica prende il nome, e la relativa processione vogliono evocare l'ingresso in Gerusalemme di Gesù e la folla che gli va incontro festosa e acclamante. Gerusalemme è pronta ad accogliere il Suo Signore! Forse la nostra processione appare un po' povera rispetto a ciò che dovrebbe rievocare... L'importante, tuttavia, non è prendere in mano le palme e gli ulivi e compiere qualche passo, ma esprimere la volontà di iniziare un cammino. Questa scena infatti, che vorrebbe essere di entusiasmo, non ha valore in sé: assume piuttosto il suo significato nell'insieme degli eventi successivi che culmineranno nella morte e nella risurrezione di Gesù. Contiene perciò una domanda che è anche un invito: vuoi tu muovere i passi entrando con Gesù a Gerusalemme fino al calvario? Vuoi vedere dove finiscono i passi del tuo Dio, vuoi essere con lui là dove lui è? Solo così sarà tua la gioia di Pasqua. Entriamo dunque con la domenica delle Palme nella Settimana santa, chiamata anche *autentica* o *grande*, perché, come dice san Giovanni Crisostomo, in essa *si sono verificati per noi beni infallibili: si è conclusa la lunga guerra, è stata estinta la morte, cancellata la maledizione, rimossa ogni barriera, soppressa la schiavitù del peccato. In essa il Dio della pace ha pacificato ogni cosa, sia in cielo che in terra* ”

Carlo Maria Martini

il Video  
della settimana



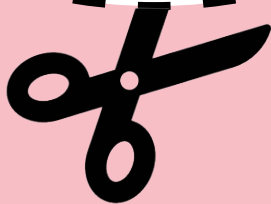
#### IMPEGNO

Ad accogliere Gesù a Gerusalemme erano folle osannanti di uomini e donne. Anche noi, oggi, ci prepariamo ad accogliere Gesù, il nostro Re, nell'intimo del nostro cuore: siamo pronti a farne il Suo trono, la Sua preziosa dimora. Pensiamo a come voler accogliere Gesù nella nostra famiglia. Ogni componente della famiglia scriva in un biglietto il proprio pensiero, il proprio proposito, arrotoli il biglietto e lo legghi ad un rametto di ulivo che verrà posto bene in vista nell'angolo della preghiera. Durante la settimana, dopo aver recitato insieme una semplice preghiera, ne verrà letto uno alla volta: accoglieremo così Gesù che passa e regna nelle nostre vite.

Ti chiediamo, Signore Gesù,  
di guidarci in questo cammino  
verso Gerusalemme e verso la Pasqua.  
Donaci di verificare sui tuoi passi  
i nostri passi di ogni giorno.

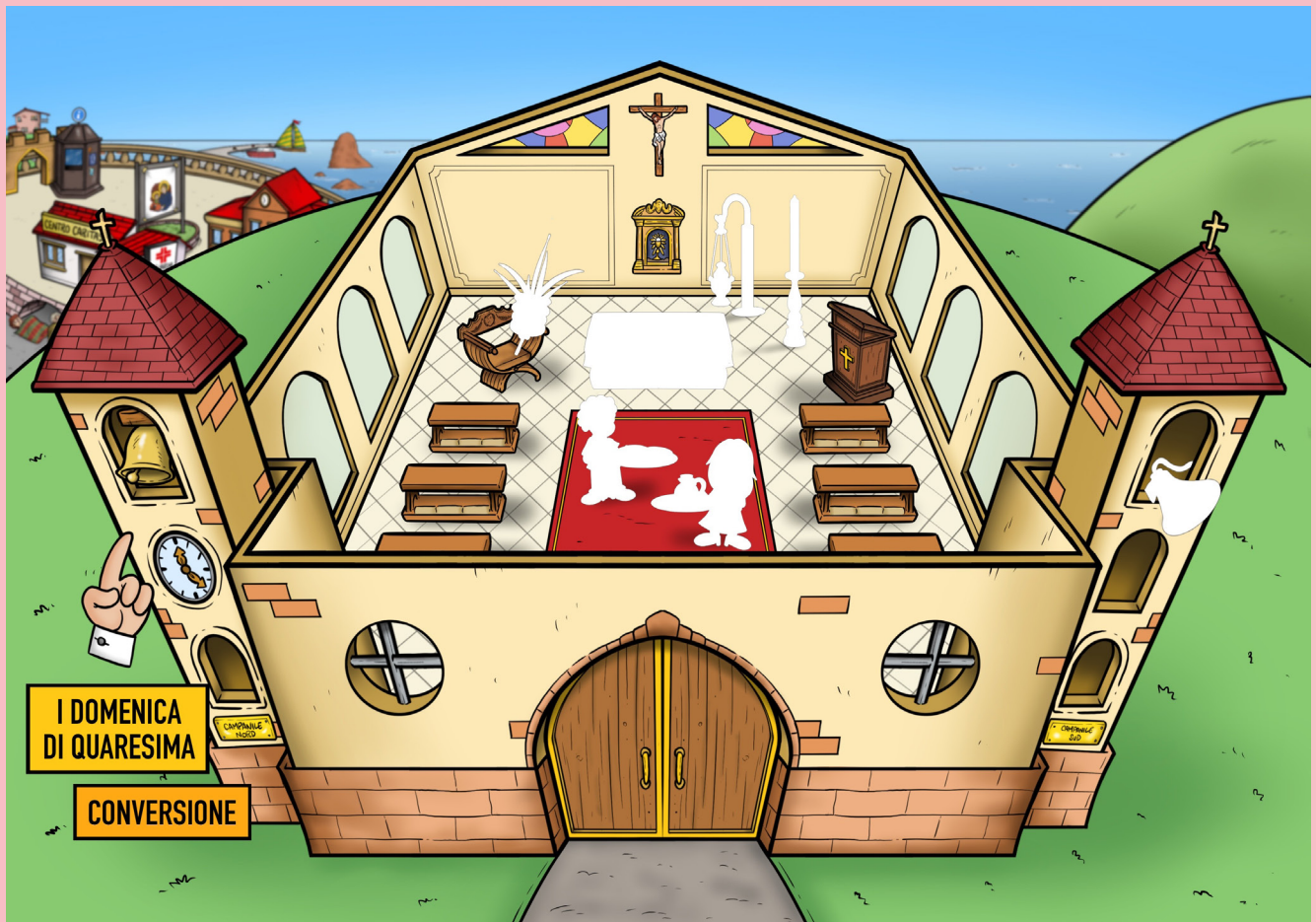
Concedici di capire  
come tu ci hai accolto con amore,  
e come l'ulivo vuole ricordarci  
che la redenzione e la pace da te donate  
hanno un caro prezzo,  
quello della tua morte.  
Solo allora potremo vivere nel tuo mistero  
di morte e di risurrezione,  
mistero che ci consente di andare  
per le strade del mondo  
ma come uomini e donne,  
liberi figli di Dio.

# RITAGLIA PER IL CARTELLONE



**DOMENICA  
DELLE PALME**

**ENTRARE**



**I DOMENICA  
DI QUARESIMA**

**CONVERSIONE**



# Un Cammino sui passi dell'AMORE

**FOCUS SUL TRIDUO PASQUALE**



(Dialogo fra due ragazzi)

**Ragazzo 1:** Ciao, vieni...presto! Ho qualcosa di bello da farti leggere.

**Ragazzo 2:** Ciao. Di cosa si tratta? Dimmi!

**Ragazzo 1:** Ho scritto al nostro amico! Gli ho chiesto di parlarci del Triduo Pasquale: non appena inizia il tempo di Quaresima, ne parlano tutti... in parrocchia, ogni anno, c'è sempre un gran da fare! Ho quindi pensato che fosse il caso di saperne di più! Per questo mi sono rivolto a un amico speciale!

**Ragazzo 2:** Hai scritto al nostro Vescovo? Cosa ti ha risposto?

**Ragazzo 1:** Ecco la sua lettera... leggiamola insieme! *(mostra quindi la lettera del Vescovo)*

Carissimi,

sono davvero contento di aver ricevuto la vostra lettera.

Sapere che dei ragazzi si interessano a saperne di più sul grande Mistero della Morte e Risurrezione di Gesù mi consola e mi commuove.

Cercherò di essere breve e incisivo e mi servirò della forza delle immagini per arrivare dritto al vostro cuore.

Mi piace pensare al Triduo Pasquale, ai giorni che lo caratterizzano, come a tre grandi tappe che parlano della misericordia di Dio: tre modi diversi, legati l'uno all'altro, per rendere visibile fino a dove giunge l'amore di Dio per noi. Per un usare un linguaggio scolastico, direi quasi tre modi diversi di coniugare il verbo AMARE. In quei giorni raccontiamo gli ultimi giorni di vita di Gesù, o meglio ne facciamo memoria, una memoria capace di farci comprendere che l'amore di Dio per gli uomini non ha limiti.

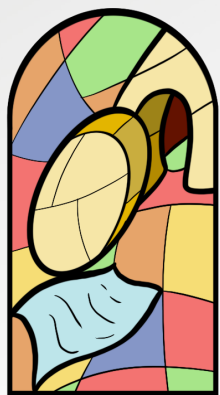
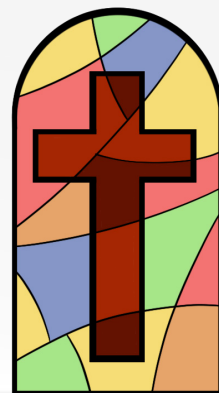
Cominciamo dal **Giovedì Santo**: Gesù istituisce l'Eucaristia e il Sacerdozio, e per far comprendere ai suoi discepoli che li ama davvero, si alza da tavola, si cinge i fianchi con un asciugatoio e lava loro i piedi. Da l'esempio, in prima persona, di come desidera che loro stessi, e anche noi, dobbiamo agire. In poche parole Gesù ci dice che AMARE è SERVIRE. Sì, cari ragazzi, l'Eucaristia è l'Amore che si fa Servizio. Come simboli di questo giorno, testimone del





sacramento dell'Amore, ho pensato alla stola, al grembiule e a una brocca: richiamano il servizio reso a Dio e quello offerto al prossimo.

Il **Venerdì Santo** è il momento culminante dell'Amore. Gesù muore in croce per la salvezza degli uomini, di tutti noi. Il suo è un Amore che abbraccia tutti, nessuno escluso; un amore che si estende a ogni tempo e a ogni luogo, una sorgente inesauribile di salvezza. In questo giorno Gesù ci ricorda che **AMARE** è **DARE LA VITA PER GLI AMICI** e che anche noi possiamo e dobbiamo amarci gli uni gli altri. Simbolo di questo giorno è la Croce, segno e strumento di morte e dolore che, portata da Gesù, diventa segno d'Amore incondizionato.



Il **Sabato Santo**, infine, è il giorno del silenzio di Dio. Gesù deposto nel sepolcro condivide con tutta l'umanità il dramma della morte. Dio tace, ma per amore. In questo giorno, cari amici, l'amore diventa attesa della vita nella risurrezione. In ogni parrocchia celebreremo la Veglia, la 'madre di tutte le Sante Veglie' come amava definirli S. Agostino: prestate attenzione al canto dell'Exsultet l'annuncio gioioso della risurrezione gloriosa del Signore, che 'fa risplendere sugli uomini la sua luce serena'. Attenderemo insieme la risurrezione del Signore, sperimentando che **AMARE** significa **SPERARE**, **CREDERE** in una **GIOIA** senza fine, quella della Pasqua, quando le campane riprenderanno a suonare in un'esplosione di festa!

Simbolo di questo giorno è il Sudario, il lenzuolo sul sepolcro vuoto, a ricordarci che Gesù è Risorto, è Vivo in mezzo a noi!

Ecco, ragazzi, in breve il significato del Triduo Pasquale: un cammino sui passi dell'AMORE di Gesù per noi. Spero davvero che possiate anche voi **AMARE** come Egli ha amato!

Mi raccomando, partecipate alle celebrazioni liturgiche del Triduo, secondo le indicazioni e le modalità che questo particolare momento richiede, con i vostri genitori e ricordatevi di me nelle vostre preghiere, come io mi ricordo sempre di voi!

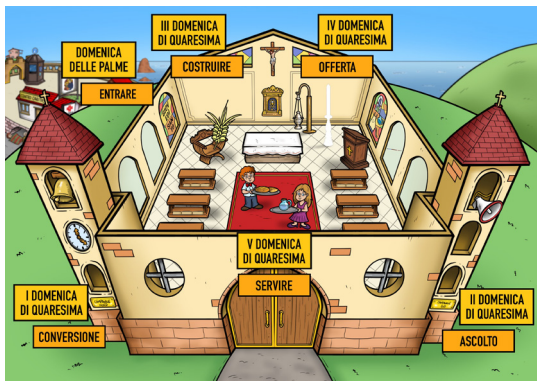
Vi abbraccio

Il vostro amico Giuseppe

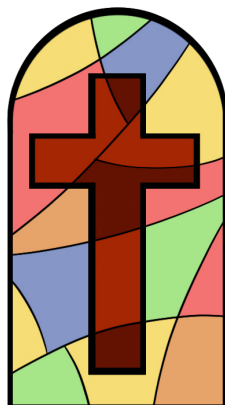
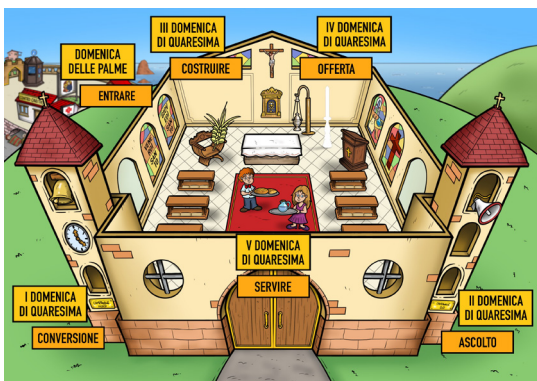
Dopo la lettera, riprendendo il dialogo.

**Ragazzo 1:** Adesso è tutto più chiaro, vero?

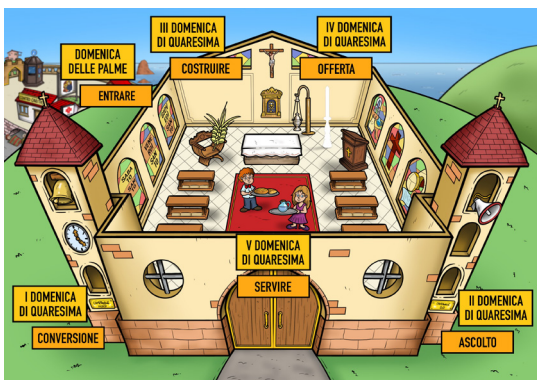
**Ragazzo 2:** Eh si! Adesso è tutto più chiaro...anche l'Amore di Dio per noi! Grazie, davvero, al nostro amico Giuseppe!



GIOVEDÌ SANTO



VENERDÌ SANTO

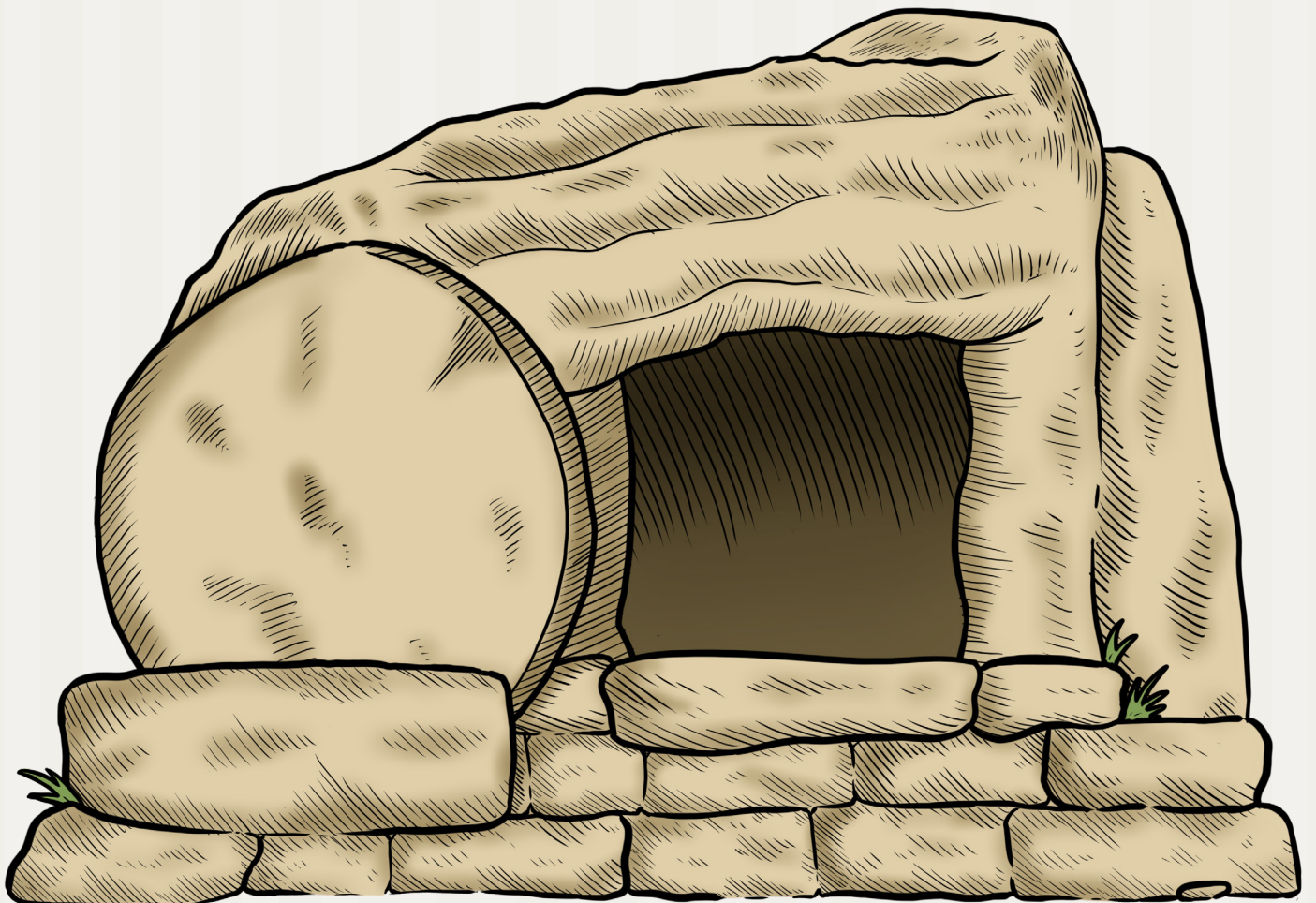


SABATO SANTO

PER IL CARTELLONE



# Domenica di Pasqua



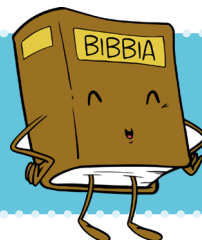
# DOMENICA DI PASQUA

Vita



## nella Catechesi.....

ATTIVITÀ COMUNE



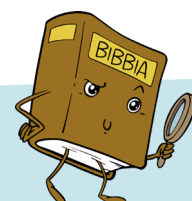
## la Parola

### Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 20, 1-9 (oppure: Lc 24,13-35)

Il primo giorno della settimana, la mattina presto, mentre era ancora buio, Maria Maddalena andò al sepolcro e vide la pietra tolta dal sepolcro. Allora corse verso Simon Pietro e l'altro discepolo che Gesù amava e disse loro: «Hanno tolto il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'abbiano messo». Pietro e l'altro discepolo uscirono dunque e si avviarono al sepolcro. I due correvano assieme, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse primo al sepolcro; e, chinatosi, vide le fasce per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro, e vide le fasce per terra, e il sudario che era stato sul capo di Gesù, non per terra con le fasce, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro, e vide, e credette. Perché non avevano ancora capito la Scrittura, secondo la quale egli doveva risuscitare dai morti.

## Dentro la Parola



- Oggi celebriamo la risurrezione del Signore. La Pasqua è il centro di tutto l'anno Liturgico: è festa di luce poiché Gesù risorto ci illumina e mette nei nostri cuori una gioia immensa e una speranza senza confini. La Pasqua riempie il nostro cuore dell'amore nuovo di Cristo.
- Il brano evangelico ci riferisce quanto è accaduto il mattino di Pasqua: Maria Maddalena va al sepolcro mossa da amore ma anche da tanto dolore. Appena giunge trova la pietra rotolata via ma questo segno non la arpe alla realtà inaspettata della risurrezione; inizialmente pensa che hanno portato via il corpo di Gesù.
- Maria corre a raccontare l'accaduto agli apostoli; Pietro e Giovanni con lei vanno al sepolcro. All'inizio entra Pietro e vede la tomba vuota, poi entra pure Giovanni che ha come una illuminazione: vide e credette.
- A questo punto cominciano a capire: la risurrezione di Gesù illumina la passione e ne mostra tutto il suo vero valore. Anche noi possiamo accogliere il messaggio della risurrezione solamente se sostenuti dalla fede.
- Nella prima lettura Pietro proclama il messaggio della risurrezione di Gesù: nella casa di Cornelio ricorda che la sua potenza nuova non passa attraverso il giudizio, bensì nel perdono dei peccati.
- Nella seconda lettura Paolo rivela le conseguenze della risurrezione per la nostra vita, ricordandoci che noi siamo risorti con Lui.
- Abbiamo il dovere di corrispondere alla grazia straordinaria che ci viene comunicata nel Battesimo; siamo chiamati a cercare le cose di lassù.
- Tutto questo significa che dobbiamo vivere con generosità, con spirito di servizio, con una grande attenzione ai bisogni del prossimo, vivere cioè in modo veramente degno di Cristo che ha dato la sua vita per noi.

**S Il Sinodo sia per tutta la nostra Chiesa evento di risurrezione: ci dia l'opportunità di passare dalle tenebre del peccato alla vita nuova di risorti.**

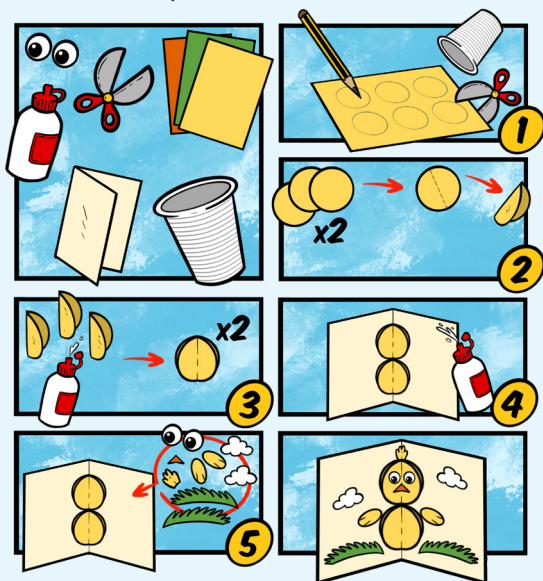
## Attività: Biglietto Pop Up

**Obiettivo:** Con elementi semplici e un pizzico di creatività, creiamo un biglietto unico e indimenticabile per scambiarcì gli auguri di Pasqua.

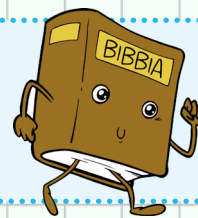
**Occorrente:** Cartoncino colorato, fogli di carta colorati, colla stick, forbici, matita, gomma, occhi movibili, bicchiere di plastica.

**Svolgimento:** Con una matita, disegnete la forma di sei cerchi (aiutandovi con un bicchiere di plastica) di uguale misura, ritagliate e piegateli a metà. Adesso, incollate tre cerchi (già piegati precedentemente) uno sopra l'altro. A questo punto incollate il becco del pulcino, un triangolo di carta arancione. Proseguite incollando gli altri tre cerchi piegati. Arriverete ad avere una semisfera a fisarmonica. Questa sarà il corpo del pulcino che dovrà essere incollato all'interno del biglietto in modo che la piega del cartoncino sia al centro della semisfera. Adesso non rimane che aggiungere piccoli particolari come le ali, gli occhi e una cresta al simpatico pulcino pop up. Sempre con la carta, potete ritagliare delle nuvole e dell'erba per creare un semplice paesaggio ed ecco che il biglietto pop up è pronto!

**Riflessione:** Per i Cristiani il sacrificio di Cristo e la sua Resurrezione sono eventi fondamentali e sono, quindi, motivo di celebrazioni e di augurio. In questo giorno, si festeggia la rinascita, il saper andare oltre le avversità, superare i dolori e, da questi, acquisire forza e vigore: con la Pasqua si sconfigge la morte. Fare gli auguri di Pasqua significa, quindi, augurare una nuova vita felice, vuole dire sperare in un domani migliore.



## Vivere la Parola



Gesù è risorto, alleluia!

### Obiettivo:

Così come il peccato, anche la morte non ha mai l'ultima parola. Gesù non solo ci aiuta a vincere il peccato, ma è più grande anche della morte! Il maso davanti al sepolcro ha un duplice significato: è sia il macigno che pesa sul nostro cuore che ha bisogno di essere tolto, è sia il macigno che viene rotolato perché il Signore Gesù ha vinto la morte e permette a tutti noi di vedere il suo volto da Risorto. Gesù è sempre con noi, fino alla fine del mondo. Nessuna tristezza può esserci più nel nostro cuore: "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro". Quando siamo con lui, il nostro cuore è raggiante.

### Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI, Io sono con Voi, p. 84-89

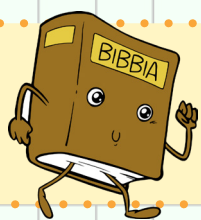


guarda il tutorial

Primo annuncio



PERCORSO  
CATECHISTICO



# Vivere la Parola

Perché cercate tra i morti colui che è vivo?

## Obiettivo:

È la corsa di Pietro e Giovanni verso il sepolcro che ci scuote dal silenzio del Sabato Santo. Sembra di sentire le donne che, ritornate dal sepolcro, annunciarono la tomba vuota agli Apostoli e a tutti gli altri. Il canto dell'Alleluia risuona nei nostri cuori e nelle nostre labbra, perché una gioia così grande non può rimanere nascosta. Gesù che era morto è ritornato in vita: "ti preghiamo dunque, Signore Dio, che questo cero risplenda di luce che mai si spegne, per rischiare il cammino incontro a Cristo tuo Figlio, che è resuscitato dai morti" (Venite con me, 110).

## Spunti per prepararsi all'incontro:

Catechismo CEI, Venite con me, p. 108-111



Cercatori di gioia



PERCORSO  
CATECHISTICO

## Attività: Segnaposto Pasquale

**Obiettivo:** Si tratta di un gioco rigorosamente pasquale nel quale si abbinano due elementi: le uova (simbolo pasquale per eccellenza) e il banchetto (che richiama invece l'ultima cena).

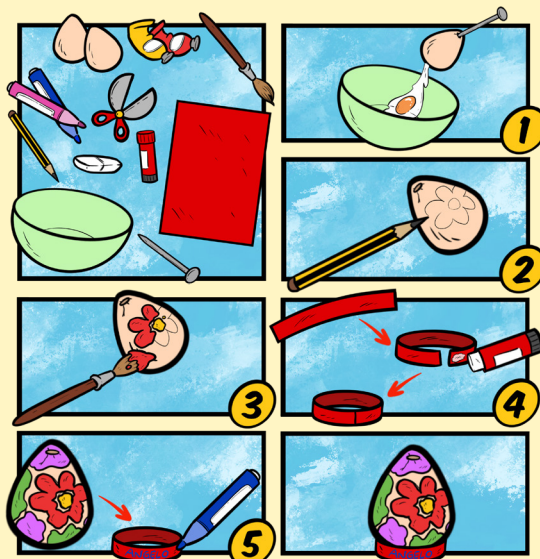
**Occorrente:** Uova, colori a tempera, pennelli, cartoncino, pennarelli colorati, forbici, matita, gomma, colla stick, chiodo, contenitore di plastica.

**Svolgimento:** L'operazione iniziale è la più delicata: con l'aiuto del chiodo si fora l'uovo. Il buco, deve essere praticato, con molta delicatezza, ad entrambe le estremità. Poi si svuota il contenuto all'interno di un contenitore, in modo che lo stesso possa essere riutilizzato in cucina. Per effettuare questa operazione è sufficiente soffiare attraverso uno dei due fori: tuorlo e albume fuoriusciranno dall'altro. Infine, si sciacqua accuratamente il guscio e si lascia asciugare. Una volta che il guscio si è asciugato, con una matita, si disegna la decorazione (con delicatezza perché il guscio è molto fragili). In attesa che il colore si asciughi, realizzate la base del segnaposto, ritagliando delle strisce di cartoncino (9x3 cm) e chiudendo le estremità con la colla, in modo da formare un anello in grado da sostenere l'uovo. A questo punto è sufficiente scrivere su ciascuna base il nome dell'invitato e metterlo a tavola.

**Riflessione:** Come sappiamo a Pasqua è usanza ingentilire la casa e la tavola con uova colorate, nota festosa per augurarsi e augurare buona fortuna. Altri uomini, in altri tempi, in altre parti del mondo, hanno fatto questo gesto prima di noi, perché l'uovo, in tutte le epoche e da tanti popoli fu considerato simbolo di vita, oggetto di culto e di iniziazione, talismano e dono augurale.



guarda il tutorial



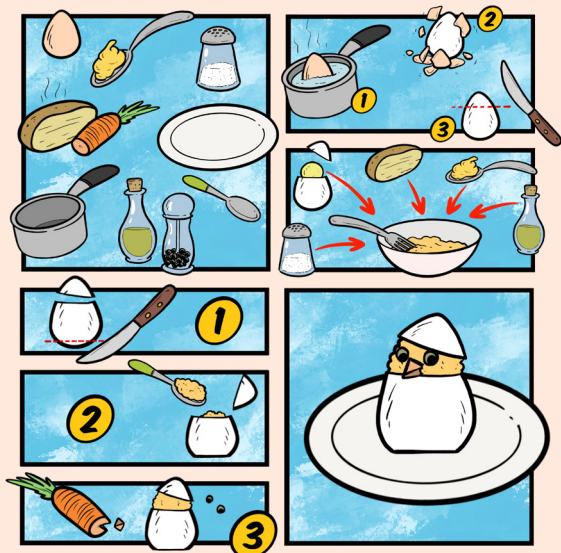
## Attività: Antipasto Pasquale

**Obiettivo:** Ecco a voi un semplicissimo antipasto per la Domenica di Pasqua molto veloce e molto scenografico per la vostra tavola.

**Occorrente:** Uovo sodo, maionese, olio q.b., sale, una patata lessa, una carota, grani di pepe nero, piatto di plastica, coltello, cucchiaino.

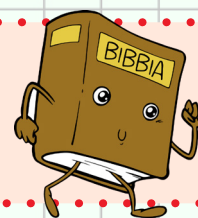
**Svolgimento:** Prendete un uovo e lasciatelo bollire per 10 minuti circa. Raffreddatelo sotto l'acqua corrente e togliete il guscio. Tagliate l'uovo in due parti, non al centro, per far sì che la forma del pulcino non sia sproporzionata. Togliete il tuorlo e schiacciate quest'ultimo con la mezza patata bollita, un filo d'olio, la maionese ed il sale, cercando di ottenere una crema abbastanza solida. Per far sì che il pulcino si tenga in piedi, tagliate leggermente il fondo dell'uovo sodo, in modo tale che appoggiandolo non cada. Riempite l'uovo con la farcia preparata, utilizzate i grani di pepe come occhi e ricavate dalla carota un triangolino che farà da becco.

**Riflessione:** L'uovo somiglia a un sasso e appare privo di vita, così come il sepolcro di pietra nel quale era stato sepolto Gesù. Dentro l'uovo c'è però una nuova vita pronta a sbocciare da ciò che sembra morto. In questo modo l'uovo diventa quindi un simbolo di risurrezione. L'uovo non è solo vita, ma raffigura la rinascita della vita oltre la morte.



guarda il tutorial

## Vivere la Parola



Io sono la vita

**Obiettivo:**

Il sepolcro vuoto ci fa comprendere la vittoria sulla morte e sul male che Gesù porta a compimento. Il sepolcro vuoto è per noi impegno per annunciare "che Gesù è vivo per sempre e accompagna il cammino dei suoi amici nella Chiesa" (*Sarete miei testimoni*, 38). Gesù è vivo e, nella Chiesa e nella vita quotidiana, sentiamo la sua presenza e siamo chiamati ad annunciarlo agli altri: Gesù Risorto è "vivo, presente nella nostra vita". Se ognuno di noi fa esperienza concreta di questo Amore, non può tenerlo per sé ma deve poterlo annunciare al mondo intero. Noi siamo pronti?

**Spunti per prepararsi all'incontro:**

Catechismo CEI,  
*Sarete miei testimoni*, p. 38



Testimoni di carità



PERCORSO  
CATECHISTICO



## nella Messa

ATTIVITÀ COMUNE



### il segno

Durante l'omelia, si procede alla presentazione spiegazione del segno e, successivamente, ad attaccare nel tabellone l'**Ambone** (luogo della parrocchia), il **Cero** (segno guida) e la parola **Vita** (parola chiave)

**VITA**

## Introduzione alla Liturgia

**C**risto con la sua risurrezione ha sconfitto la morte. Battezzati in Cristo Gesù siamo stati immersi nella sua morte per risorgere a vita nuova. Come Pietro e Giovanni, vogliamo correre al sepolcro, per vedere e credere in Colui che ci ha donato la vera vita.

## Preghiera



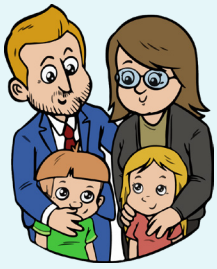
**C.** Cristo nostra pasqua è stato immolato. Con la Sua morte ha vinto la nostra morte e con la Sua risurrezione ci ha donato la vita. Da risorti rivolgiamo la nostra preghiera al Padre:

**Per la risurrezione del Tuo Figlio, ascoltaci o Padre.**

1. Per la Chiesa diffusa su tutta la terra, perché annunci agli uomini la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, preghiamo.
2. Per la nostra Chiesa diocesana, che si prepara a celebrare il suo sinodo, perché dall'assemblea sinodale possa trovare nuove forme di annuncio e di testimonianza, preghiamo.
3. Per gli uomini che vivono nello sconforto a causa della pandemia, perché la risurrezione di Cristo infonda in loro la speranza che mai delude, Cristo Gesù, preghiamo.

**C.** Ascolta, o Padre, la preghiera di questo tuo popolo che celebra la risurrezione del Tuo Figlio. Fà che ti renda continuamente grazie e ti lodi per i secoli eterni. Amen.





## ATTIVITÀ COMUNE in Famiglia

## IMPEGNO

### “La Luce della Gioia”

#### RIFLESSIONE

“ Riconciliamoci con la gioia. La Pasqua sconfigga il nostro peccato, frantumi le nostre paure e ci faccia vedere le tristezze, le malattie, i soprusi e perfino la morte, dal versante giusto: quello del terzo giorno. Da quel versante, il luogo del cranio ci apparirà come il Tabor. Le croci sembreranno antenne, piazzate per farci udire la musica del Cielo. Le sofferenze del mondo non saranno per noi i rantoli dell'agonia, ma i travagli del parto. E le stigmate lasciate dai chiodi nelle nostre mani crocifisse, saranno le feritoie attraverso le quali scorgeremo fin d'ora le luci di un mondo nuovo!

Pasqua, festa che ci riscatta dal nostro passato! Allora, Coraggio! Non temete! Non c'è scetticismo che possa attenuare l'esplosione dell'annuncio: "le cose vecchie sono passate: ecco ne sono nate nuove". Cambiare è possibile. Per tutti. Non c'è tristezza antica che tenga ”

*don Tonino Bello*

Facciamo Pasqua, testimoniando l'annuncio di gioia e pace che viene dal Risorto, con piccoli gesti familiari. Insieme si prepari con cura e attenzione la mensa festiva, addobbando la tavola con fiori e una bella candela opportunamente collocata a centro tavola. Quando tutti i commensali occuperanno il loro posto, si accenda la candela, si reciti la preghiera di ringraziamento e benedizione del cibo e dei presenti e ognuno formuli il proprio augurio di gioia e pace. Nell'intimità della casa, spazio abitato in cui fa esperienza d'Amore, saremo gli uni per altri riflesso luminoso del Signore Risorto.

Aiutaci, o Signore, a portare avanti nel mondo e dentro di noi la tua Risurrezione.

Donaci la forza di frantumare tutte le tombe in cui la prepotenza, l'ingiustizia, la ricchezza, l'egoismo, il peccato, la solitudine, la malattia, il tradimento, la miseria, l'indifferenza, hanno murato gli uomini vivi.

Metti una grande speranza nel cuore degli uomini, specialmente di chi piange.

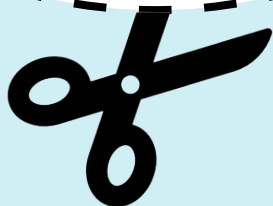
Concedi a chi non crede in Te, di comprendere che la tua Pasqua è l'unica forza della storia perennemente eversiva.

E poi, finalmente, o Signore, restituisci anche noi, tuoi credenti, alla nostra condizione di uomini.

il Video  
della settimana



# RITAGLIA PER IL CARTELLONE



PASQUA

VITA



## “Il pellegrino e i tre spaccapietre” racconto di Bruno Ferrero

Durante il Medioevo, un pellegrino aveva fatto voto di raggiungere un lontano santuario, come si usava a quei tempi. Dopo alcuni giorni di cammino, si trovò a passare per una stradina che si inerpicava per il fianco desolato di una collina brulla e bruciata dal sole. Sul sentiero spalancavano la bocca grigia tante cave di pietra. Qua e là degli uomini, seduti per terra, scalpellavano grossi frammenti di roccia per ricavare degli squadrati blocchi di pietra da costruzione.

Il pellegrino si avvicinò al primo degli uomini. Lo guardò con compassione. Polvere e sudore lo rendevano irriconoscibile, negli occhi feriti dalla polvere di pietra si leggeva una fatica terribile. Il suo braccio sembrava una cosa unica con il pesante martello che continuava a sollevare ed abbattere ritmicamente.

"Che cosa fai?", chiese il pellegrino.

"Non lo vedi?" rispose l'uomo, sgarbato, senza neanche sollevare il capo. "Mi sto ammazzando di fatica".

Il pellegrino non disse nulla e riprese il cammino.

S'imbatté presto in un secondo spaccapietre. Era altrettanto stanco, ferito, impolverato.

"Che cosa fai?", chiese anche a lui, il pellegrino.

"Non lo vedi? Lavoro da mattino a sera per mantenere mia moglie e i miei bambini", rispose l'uomo.

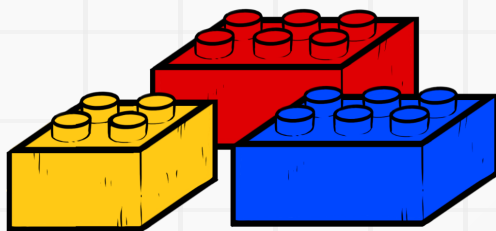
In silenzio, il pellegrino riprese a camminare.

Giunse quasi in cima alla collina. Là c'era un terzo spaccapietre. Era mortalmente affaticato, come gli altri. Aveva anche lui una crosta di polvere e sudore sul volto, ma gli occhi feriti dalle schegge di pietra avevano una strana serenità.

"Che cosa fai?", chiese il pellegrino.

"Non lo vedi?", rispose l'uomo, sorridendo con fierezza. "Sto costruendo una cattedrale".

E con il braccio indicò la valle dove si stava innalzando una grande costruzione, ricca di colonne, di archi e di ardite guglie di pietra grigia, puntate verso il cielo.



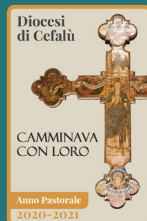
Materiale per la  
III domenica di  
Quaresima

# Appunti di Viaggio









*Diocesi di Cefalù*

Piazza Duomo, 10 - 90015 Cefalù | Tel. 0921.926320 | [segreteriagenerale@diocesidicefalu.org](mailto:segreteriagenerale@diocesidicefalu.org)  
orari di ricevimento: lunedì 10:00 - 12:00 | mercoledì 10:00 - 12:00 | 15:00 - 17:00



[www.diocesidicefalu.org](http://www.diocesidicefalu.org) |



Diocesi di Cefalù |



[diocesidicefalu](https://www.instagram.com/diocesidicefalu)